BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Relazione sulla gestione e sulla sostenibilità

Appendice

Roma, 30 maggio 2025

anno 2024

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Relazione sulla gestione e sulla sostenibilità

Appendice

anno 2024

© Banca d'Italia, 2025

Indirizzo
Via Nazionale, 91 – 00184 Roma – Italia

Telefono
+39 06 47921

Sito internet
http://www.bancaditalia.it

Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 3103-1749 (online)

Grafica a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

Indice

INTRODUZIONE 4

1. L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE 5

1.1 LA FINANZA SOSTENIBILE E IL CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO 5

1.2 NOTE METODOLOGICHE 5

1.3 L'IMPRONTA ECOLOGICA 8

1.4 NOTE METODOLOGICHE 13

2. L'IMPEGNO SOCIALE 37

2.1 FORZA LAVORO PROPRIA E ALTRE TEMATICHE SOCIALI 37

2.2 NOTE METODOLOGICHE 43

3. L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA NELLA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ 46

3.1 LA CONDOTTA AZIENDALE 46

3.2 NOTE METODOLOGICHE 47

Introduzione

In questa Appendice sono riportate le informazioni quantitative che integrano il contenuto della *Relazione sulla gestione e sulla sostenibilità*, con riguardo più specifico ai temi ambientali, sociali e di governo societario (*environmental, social and governance*, ESG).

In particolare, le tabelle – corredate da note metodologiche – riportano i principali indicatori ESG della Banca suddivisi nelle tre sezioni relative all'impegno per l'ambiente, all'impegno sociale e a quello per l'integrità e la trasparenza nella conduzione delle attività dell'Istituto.

I dati presentati si basano, laddove possibile, sugli standard europei di rendicontazione della sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards*, ESRS) pubblicati con il regolamento delegato UE/2023/2772. I codici (formati da lettera e numero) in corrispondenza degli indicatori identificano l'obbligo informativo dello standard di riferimento per la tematica.

In aggiunta agli obblighi informativi previsti esplicitamente dagli ESRS, sono presentati ulteriori indicatori elaborati dalla Banca, in quanto considerati un'utile integrazione informativa (indicatori specifici); sono contraddistinti dai codici E-S, S-S, G-S, a seconda che siano riferiti rispettivamente ai temi ambientali, sociali o di condotta aziendale.

1. L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

1.1 LA FINANZA SOSTENIBILE E IL CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Tavola 1.1.A – Ambiente: investimenti sostenibili (indicatori specifici)

E-S INVESTIMENTI SOSTENIBILI	Unità di misura	2024	2023	Var.
Portafoglio azionario in euro e in valuta				
Tonnellate equivalenti di CO_2 per milione di euro di fatturato	(n.)	97,0	99,3	-2,3
Megawattora di energia per migliaia di euro di fatturato	(n.)	0,4	0,5	-0,1
Intensità carbonica media degli investimenti azionari in euro rispetto all'indice di riferimento	(%)	-36,4	-37,3	0,9
Intensità carbonica media degli investimenti in fondi azionari statunitensi e giapponesi rispetto all'indice di riferimento	(%)	-43,5	-42,4	-1,1
Portafoglio di obbligazioni societarie denominato in euro				
Tonnellate equivalenti di CO_2 per milione di euro di fatturato	(n.)	56,5	70,3	-13,8
Megawattora di energia per migliaia di euro di fatturato	(n.)	0,3	0,2	0,1
Obbligazioni societarie green	(%)	6,2	5,3	0,9
Portafoglio titoli governativi denominato in euro				
Tonnellate equivalenti di CO_2 per milione di euro di PIL a parità di potere d'acquisto (PIL PPP)	(n.)	130,2	130,2	0,0
Chilowattora di energia per dollaro di PIL PPP	(n.)	0,5	0,7	-0,2
Titoli di Stato green	(%)	5,4	4,0	1,4

1.2 NOTE METODOLOGICHE

Portafoglio azionario[1] in euro e in valuta

Tonnellate equivalenti di CO_2 per milione di euro di fatturato. – L'indicatore è calcolato sommando l'intensità carbonica di ciascun emittente ponderata per il suo peso nel portafoglio. L'intensità carbonica dell'emittente è ottenuta rapportando la somma delle sue emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di gas serra al fatturato espresso in milioni di euro. L'indicatore si riferisce al portafoglio azionario dell'area dell'euro gestito direttamente dalla Banca. I dati sulle emissioni e il fatturato sono di fonte ISS ESG.

1 Gli indicatori climatici per il 2023 pubblicati lo scorso anno nella *Relazione sulla gestione e sulle attività* e nel *Rapporto annuale sugli investimenti sostenibili e sui rischi climatici* sono diversi da quelli presenti in questa pubblicazione poiché, secondo la metodologia concordata nell'Eurosistema, vanno elaborati sulla base dei dati più aggiornati disponibili. Nelle pubblicazioni dello scorso anno l'intensità carbonica media relativa al 2023 era stata calcolata sulla base delle emissioni del 2022 (le uniche allora disponibili); quest'anno gli indicatori sono stati rielaborati tenendo conto delle emissioni del 2023. Nella *Relazione sulla gestione e sulla sostenibilità* del prossimo anno saranno aggiornati per lo stesso motivo gli indicatori relativi al 2024.

Megawattora di energia per migliaia di euro di fatturato. – L'indicatore è calcolato sommando l'intensità di energia di ciascun emittente ponderata per il suo peso nel portafoglio. L'intensità di energia è ottenuta rapportando l'energia consumata espressa in megawattora al fatturato espresso in migliaia di euro. L'indicatore si riferisce al portafoglio azionario dell'area dell'euro gestito direttamente dalla Banca. Il dato sull'energia consumata è fornito dalla London Stock Exchange Group Data & Analytics (LSEG), il fatturato è di fonte ISS.

Intensità carbonica media degli investimenti azionari in euro rispetto all'indice di riferimento. – L'indicatore misura la variazione percentuale tra l'intensità carbonica media ponderata del portafoglio azionario di emittenti dell'area dell'euro gestito internamente e l'intensità dell'indice di riferimento. L'intensità carbonica media ponderata del portafoglio è ottenuta sommando l'intensità carbonica di ciascun emittente ponderata per il suo peso nel portafoglio. L'intensità carbonica dell'emittente è ottenuta rapportando la somma delle sue emissioni dirette e indirette di gas serra al fatturato espresso in milioni di euro. I dati sulle emissioni e il fatturato sono di fonte ISS.

Intensità carbonica media degli investimenti in fondi azionari statunitensi e giapponesi rispetto all'indice di riferimento. – L'indicatore misura la variazione percentuale tra l'intensità carbonica media ponderata del portafoglio di fondi azionari statunitensi e giapponesi e l'intensità dell'indice di riferimento. L'intensità carbonica media ponderata è ottenuta sommando l'intensità carbonica di ciascun emittente ponderata per il suo peso nel portafoglio. L'intensità carbonica dell'emittente è ottenuta rapportando la somma delle sue emissioni dirette e indirette di gas serra al fatturato espresso in milioni di euro. I dati sulle emissioni e il fatturato sono di fonte ISS.

Portafoglio obbligazioni societarie denominato in euro

Tonnellate equivalenti di CO_2 per milione di euro di fatturato. – L'indicatore è calcolato sommando l'intensità carbonica di ciascun emittente ponderata per il suo peso nel portafoglio. L'intensità carbonica dell'emittente è ottenuta rapportando la somma delle sue emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di gas serra al fatturato espresso in milioni di euro.

L'indicatore si riferisce al portafoglio obbligazionario dell'area dell'euro gestito direttamente dalla Banca. I dati sulle emissioni e il fatturato sono di fonte ISS ESG.

Megawattora di energia per migliaia di euro di fatturato. – L'indicatore è calcolato sommando l'intensità di energia di ciascun emittente ponderata per il suo peso nel portafoglio. L'intensità di energia è ottenuta rapportando l'energia consumata espressa in megawattora al fatturato espresso in migliaia di euro. L'indicatore si riferisce al portafoglio obbligazionario dell'area dell'euro gestito direttamente dalla Banca. Il dato sull'energia consumata è fornito dalla London Stock Exchange Group Data & Analytics (LSEG), il fatturato è di fonte ISS.

Obbligazioni societarie green. – L'indicatore è ottenuto dal rapporto tra il valore nominale delle obbligazioni green conformi alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA), ossia i *Green Bond Principles* (GBP) e il valore nominale complessivo del portafoglio. L'indicatore si riferisce ai portafogli di obbligazioni societarie denominate in euro. Il dato sulla conformità dei titoli ai GBP è fornito da Bloomberg.

Portafoglio titoli governativi denominato in euro

Tonnellate equivalenti di CO_2 per milione di euro di prodotto interno lordo a parità di potere d'acquisto. – L'indicatore è calcolato sommando l'intensità carbonica di ciascun paese ponderata per il suo peso nel portafoglio. L'intensità carbonica è ottenuta rapportando le emissioni del paese al PIL PPP in milioni di euro. Le emissioni sono quelle generate all'interno dei confini del paese per produrre i beni e i servizi destinati al consumo interno e alle esportazioni (emissioni legate alla produzione). L'indicatore si riferisce al portafoglio di titoli di Stato dell'area dell'euro. I dati sulle emissioni sono di fonte ISS mentre il PIL è fornito dalla Banca Mondiale.

Chilowattora di energia per dollaro di PIL PPP. – L'indicatore è calcolato sommando l'intensità energetica di ciascun paese ponderata per il suo peso nel portafoglio. L'intensità energetica è ottenuta rapportando domanda primaria di energia espressa in chilowattora al PIL PPP in milioni di euro. L'indicatore si riferisce al portafoglio di titoli di Stato dell'area dell'euro. I dati sulla domanda di energia sono forniti da British Petroleum (BP) mentre il PIL dalla Banca Mondiale.

Titoli di Stato green. – L'indicatore è ottenuto dal rapporto tra il valore nominale delle obbligazioni green conformi alle linee guida dell'ICMA e il valore nominale complessivo del portafoglio. L'indicatore si riferisce ai portafogli di titoli di Stato dell'area dell'euro. Il dato sulla conformità dei titoli ai GBP è fornito da Bloomberg.

1.3 L'IMPRONTA ECOLOGICA

Tavola 1.3.A – Contrasto al cambiamento climatico: consumo di energia e mix energetico

E-1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Unità di misura	2024	2023	Var.
E1-5 Consumo di energia e mix energetico				
Consumo di energia				
Consumo totale di energia	(MWh)	106.353	109.290	-2.937
Da fonti fossili	(MWh)	33.139	35.229	-2.090
- Metano per riscaldamento	(MWh)	32.802	34.488	-1.685
- Gasolio per riscaldamento	(MWh)	141	479	-338
- Gasolio per gruppi elettrogeni	(MWh)	157	208	-51
- Combustibili per autotrazione	(MWh)	39	54	-15
Teleriscaldamento	(MWh)	1.182	1.143	39
Da fonti nucleari	(MWh)	0	0	0
Da mix energetico nazionale	(MWh)	235	238	-3
Da fonti rinnovabili	(MWh)	71.797	72.681	-884
- Combustibili da fonti rinnovabili	(MWh)	0	0	0
- Energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili	(MWh)	71.733	72.622	-889
- Energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	(MWh)	64	59	5
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	(%)	32	33	-1
Quota di fonti nucleari sul consumo totali di energia	(%)	0	0	0
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	(%)	68	67	1
E1-S Indicatori specifici				
Quota di fonti di produzione dell'energia elettrica acquistata				
Eolica	(%)	0	0	0
Idroelettrica	(%)	97	91	6
Solare	(%)	3	9	-6
Intensità di consumo di energia				
Consumo di energia per metro quadro	(MWh/m²)	0,1	0,1	0,0
Consumo di energia per addetto	(MWh/ad.)	15,8	16,4	-0,6

Tavola 1.3.B – Contrasto al cambiamento climatico: emissioni

E-1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Unità di misura	2024	2023	Var.
E1-6 Emissioni di gas serra di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali				
Emissioni di gas serra di Scope 1				
Emissioni lorde totali di gas serra di Scope 1	(tCO_2eq)	7.388	8.479	-1.091
Da combustione fissa	(tCO_2eq)	7.028	7.498	-470
- Combustibili per riscaldamento	(tCO_2eq)	6.986	7.442	-457
- Combustibili per gruppi elettrogeni	(tCO_2eq)	42	56	-14
Da combustione mobile (flotta auto)	(tCO_2eq)	10	15	-4
Da perdite di gas fluorurati a effetto serra	(tCO_2eq)	350	966	-616
Percentuale di emissioni di GES di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	(%)	0	0	0
Emissioni di gas serra di Scope 2				
Emissioni lorde totali di gas serra di Scope 2 basate sul mercato (*market-based*)	(tCO_2eq)	389	375	14
Da energia importata				
- Energia elettrica	(tCO_2eq)	72	73	-1
- Teleriscaldamento	(tCO_2eq)	266	257	9
- Riscaldamento condominiale	(tCO_2eq)	50	44	6
Emissioni lorde totali di gas serra di Scope 2 basate sulla posizione (*location-based*)	(tCO_2eq)	22.548	22.806	-259
Da energia importata				
- Energia elettrica	(tCO_2eq)	22.231	22.505	-274
- Teleriscaldamento	(tCO_2eq)	266	257	9
- Riscaldamento condominiale	(tCO_2eq)	50	44	6
Emissioni significative di gas serra di Scope 3				
Emissioni lorde totali di gas serra di Scope 3	(tCO_2eq)	22.753	19.996	2.757
cat. 1. Prodotti e servizi acquistati	(tCO_2eq)	4.482	4.407	74
cat. 2. Beni strumentali	(tCO_2eq)	2.014	563	1.450
cat. 3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non in Scope 1 e Scope 2)	(tCO_2eq)	2.012	2.278	-266
cat. 4. Trasporto e distribuzione a monte	(tCO_2eq)	2.402	1.768	635
cat. 5. Rifiuti generati durante le operazioni	(tCO_2eq)	206	210	-4
cat. 6. Viaggi di lavoro	(tCO_2eq)	2.495	2.086	409
cat. 7. Pendolarismo dei dipendenti	(tCO_2eq)	9.143	8.684	459
Emissioni totali				
Emissioni totali basate sul mercato (*market-based*)	(tCO_2eq)	30.530	28.849	1.681
Emissioni totali basate sulla posizione (*location-based*)	(tCO_2eq)	52.689	51.281	1.408

E-1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Unità di misura	2024	2023	Var.
E1-S Indicatori specifici				
Intensità di emissioni di gas serra				
Emissioni di gas serra per addetto (*market-based*)	(tCO_2eq/ad)	4,52	4,33	0
Emissioni di gas serra per addetto (*location-based*)	(tCO_2eq/ad)	7,80	7,69	0
Perdite totali di gas fluorurati da impianti di condizionamento				
R32	(kg)	3,10	0,60	3
R134A	(kg)	123,00	85,00	38
R407C	(kg)	14,50	64,80	-50
R410A	(kg)	58,25	49,16	9
R227EA	(kg)	0,00	6,00	-6
R404A	(kg)	0,00	123,00	-123
Viaggi di lavoro				
Distanza totale percorsa per viaggi di lavoro	(migliaia di km)	15.894	13.468	2.426
Aereo	(migliaia di km)	8.720	7.440	1.280
Treno	(migliaia di km)	6.132	5.063	1.069
Nave	(migliaia di km)	3	3	-1
Noleggio con conducente	(migliaia di km)	116	87	29
Taxi	(migliaia di km)	81	81	0
Auto privata	(migliaia di km)	842	794	48
Pernottamenti totali per viaggi di lavoro	(n.)	33.251	26.693	6.558
in Italia	(n.)	28.379	23.232	5.147
all'estero	(n.)	4.872	3.461	1.411
Trasporti connessi con il ciclo di vita delle banconote				
Distanza percorsa per il trasporto di carta e inchiostri per la produzione delle banconote	(migliaia di km)	69.811	53.282	16.529
Consumo di gasolio per il trasporto delle banconote verso e tra le Filiali della Banca d'Italia	(litri)	157.279	145.915	11.364
Voli aerei per il trasporto delle banconote da e verso altre banche centrali	(n.)	17	13	4

Tavola 1.3.C – Contrasto al cambiamento climatico: assorbimenti di gas serra

E-1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Unità di misura	2024	2023	Var.
E1-7 Assorbimenti di gas serra e progetti di mitigazione delle emissioni di gas serra finanziati con crediti di carbonio				
Crediti di carbonio				
Totale crediti di carbonio acquistati e cancellati	(tCO_2eq)	23.557	0	23.557
Quota da progetti di riduzione delle emissioni	(%)	70	0	70
Quota da progetti di rimozione delle emissioni	(%)	30	0	30
Norme di qualità dei crediti di carbonio				
Gold Standard	(%)	70	0	70
Verra	(%)	30	0	30
Quota di crediti di carbonio derivanti da progetti realizzati nell'Unione europea	(%)	0	0	0
E1-S Indicatori specifici				
Attività di forestazione finanziate in Italia				
Specie arbustive e alberi messi a dimora	(n.)	2.700	4.500	-1.800
Aree forestate o riforestate	(m^2)	50.000	41.000	9.000

Tavola 1.3.D – Inquinamento

E-2 INQUINAMENTO	Unità di misura	2024	2023	Var.
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo				
Emissioni in aria di ossidi di azoto (NOx)	(kg)	3.349	3.600	-251
Emissioni in aria di diossido di zolfo (SO_2)	(kg)	86	153	-67

Tavola 1.3.E – Risorse idriche

E-3 RISORSE IDRICHE	Unità di misura	2024	2023	Var.
E3-4 Consumo idrico				
Consumo totale di acqua	(m^3)	377.145	419.934	-42.790
E3-S Indicatori specifici				
Consumo idrico				
Consumo di acqua potabile	(m^3)	198.818	224.698	-25.881
Consumo di acqua non potabile	(m^3)	178.327	195.236	-16.909
Intensità di consumo di acqua				
Consumo di acqua per addetto	(m^3)	56	63	-7

Tavola 1.3.F – Ecosistema e biodiversità

E-4 ECOSISTEMA E BIODIVERSITÀ	Unità di misura	2024	2023	Var.
E4-5 Cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi				
Uso del suolo				
Uso totale del suolo	(m^2)	662.911	653.911	9.000
Superficie totale impermeabilizzata	(m^2)	354.680	354.680	0
Superficie totale orientata alla natura nei siti	(m^2)	258.231	258.231	0
Superficie totale orientata alla natura fuori dai siti	(m^2)	50.000	41.000	9.000

Tavola 1.3.G – Uso delle risorse

E-5 USO DEI BENI E MATERIALI ED ECONOMIA CIRCOLARE	Unità di misura	2024	2023	Var.
E5-4 Flussi di risorse in entrata				
Carta uso ufficio				
Quantità di carta acquistata	(kg)	43.700	53.861	-10.161
Quota di carta riciclata acquistata	(%)	65	42	23
Carta per la stampa di pubblicazioni				
Quantità di carta utilizzata	(kg)	45.529	53.336	-7.807
Apparecchiature informatiche				
PC acquistati	(kg)	7.800	0	7.800
Altre apparecchiature informatiche acquistate	(kg)	6.305	1.000	5.305
Materie prime per la produzione di banconote				
Carta e inchiostri acquistati per la produzione delle banconote	(kg)	932.813	919.041	13.773
E5-5 Flussi di risorse in uscita				
Rifiuti prodotti nel ciclo di vita delle banconote, nella stampa delle pubblicazioni, nell'epurazione di archivi e nello smaltimento di arredi				
Rifiuti totali prodotti	(kg)	1.230.938	1.317.986	-87.047
Rifiuti non destinati allo smaltimento				
a. classificati in base alla pericolosità	(kg)	1.074.158	1.129.121	-54.962
a1. pericolosi	(kg)	83.930	103.475	-19.545
a2. non pericolosi	(kg)	990.228	1.025.646	-35.417
b. classificati in base alle operazioni di recupero	(kg)	1.074.158	1.129.121	-54.962
b1. preparazione per il riutilizzo	(kg)	0	0	0
b2. riciclo	(kg)	100.360	77.080	23.280
b3. altre operazioni di recupero	(kg)	973.798	1.052.041	-78.242

E-5 USO DEI BENI E MATERIALI ED ECONOMIA CIRCOLARE	Unità di misura	2024	2023	Var.
Rifiuti destinati allo smaltimento				
c. classificati in base al tipo di trattamento	(kg)	156.780	188.865	-32.085
c1. incenerimento	(kg)	0	0	0
c1.1. pericolosi	(kg)	0	0	0
c1.2. non pericolosi	(kg)	0	0	0
c2. smaltimento in discarica	(kg)	31.060	47.280	-16.220
c2.1. pericolosi	(kg)	0	0	0
c2.2. non pericolosi	(kg)	31.060	47.280	-16.220
c3. smaltimento per altre operazioni	(kg)	125.720	141.585	-15.865
c3.1. pericolosi	(kg)	125.720	141.585	-15.865
c3.2. non pericolosi	(kg)	0	0	0
Quantità totale di rifiuti pericolosi prodotti (a1+c1.1+c2.1+c3.1)	(kg)	209.650	245.060	-35.410
Ulteriori metriche specifiche elaborate dalla Banca				
Beni donati a fini solidali				
Arredi	(kg)	32.760	29.790	2.970
Apparecchiature informatiche (pc e stampanti)	(kg)	308	1.038	-730
Altri rifiuti connessi con il ciclo di vita delle banconote				
Rifiuti costituiti da banconote logore triturate	(kg)	673.822	704.661	-30.838

1.4 NOTE METODOLOGICHE

Premessa

Modifiche rispetto al passato. – La metodologia di calcolo degli indicatori ambientali è stata rivista e aggiornata rispetto a quanto riportato lo scorso anno (cfr. la sezione: *Note metodologiche* del *Rapporto ambientale 2024*), per tenere conto delle novità normative e regolamentari, nonché delle migliori prassi a livello nazionale e internazionale. Le modifiche apportate hanno riguardato, in particolare, le metodologie di calcolo di alcune categorie di emissioni di gas serra[2], che sono state rideterminate a partire dal 2019, scelto come anno base; inoltre l'inventario dei gas serra è stato riclassificato secondo le categorie del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol).

Perimetro. – I dati contenuti in questa sezione fanno riferimento ai confini organizzativi costituiti da: (a) il personale della Banca, ad eccezione di quello distaccato presso enti esterni; (b) gli edifici di Roma e Frascati (inclusi il Centro Carlo Azeglio Ciampi per

2 Da quest'anno sono state introdotte delle modifiche, tra le quali la stima delle emissioni rilasciate nell'atmosfera durante le fasi di produzione, trattamento e distribuzione di un combustibile o di un vettore energetico (fattori *well-to-tank*, WTT).

l'educazione monetaria e finanziaria, il teatro Salone Margherita, gli archivi e i depositi non presidiati da personale, le autorimesse), l'edificio che ospita il centro di innovazione Milano Hub, le Filiali che operano sul territorio nazionale inclusa la Scuola di automazione per dirigenti bancari (Sadiba) di Perugia, le Filiali chiuse, le Delegazioni di Londra, New York e Tokyo e l'ufficio di rappresentanza presso la House of the Euro a Bruxelles.

Il perimetro di calcolo delle emissioni di gas serra è stato definito sulla base del criterio del controllo operativo[3]. I consumi di energia includono anche quelli degli alloggi di servizio delle Filiali, delle caserme dei Carabinieri e di alcune unità a reddito; sono esclusi i consumi del Centro sportivo.

Riguardo al calcolo degli indicatori ambientali per addetto (ad es. il consumo di acqua per addetto) non si è tenuto conto della presenza del personale appartenente a ditte esterne e dei Carabinieri, anche nel caso in cui le rispettive attività venissero svolte in via continuativa all'interno degli edifici.

Precisazioni. – I dati illustrati sono aggiornati al 31 dicembre 2024. È stato scelto il 2019, ultimo anno pre-pandemico, come anno base di riferimento per calcolare le variazioni dei principali indicatori ambientali.

I valori percentuali riportati nel testo e nelle infografiche sono stati calcolati su dati non arrotondati.

Linee guida. – I contenuti e gli indicatori quantitativi della Relazione sono stati redatti tenendo conto dell'edizione 2024 delle linee guida sull'applicazione in banca degli ESRS in materia ambientale, dell'Associazione bancaria italiana (Linee guida ABI Lab).

Per quanto riguarda in maniera specifica il calcolo delle emissioni di gas serra si è fatto anche riferimento alle seguenti metodologie:

- GHG Protocol, *A Corporate Accounting and Reporting Standard, Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard* e *Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions*;
- *UNI, EN ISO 14064-1:2019 Gas ad effetto serra. Parte 1*, 2019 e *UNI ISO/TR 14069:2017 Gas ad effetto serra. Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra per le organizzazioni. Linee guida per l'applicazione della ISO 14064-1*, 2017.

Per il calcolo degli indicatori ambientali e delle emissioni di gas serra sono state utilizzate, se non diversamente specificato, le fonti informative disponibili al 31 dicembre 2024.

Per la stima delle emissioni di gas serra ci si è avvalsi delle pubblicazioni e delle basi dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), tra le quali:

3 I principi europei di rendicontazione di sostenibilità definiscono come controllo operativo la situazione in cui l'impresa ha la capacità di dirigere le attività e i rapporti operativi dell'entità, del sito, dell'operazione o dell'attivo.

- il rapporto *Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022. National Inventory Document 2024* (NID 2024) e in particolare l'*Annex 6: National emission factors*;
- le tavole *Common Reporting Table* (CRT 2024), pubblicate insieme al NID 2024, e in particolare la Table1.A(a)s4;
- la base dati dei fattori di emissione.

In assenza di fattori di emissione stabiliti a livello nazionale, per il calcolo delle emissioni di gas serra si è fatto riferimento alle seguenti basi dati informative internazionali:

- il rapporto *Climate change 2021: the physical science basis*, *Working Group I contribution to the Sixth Assessment Report* (AR6) *of the Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC);
- la base dati dei fattori di emissione del Dipartimento per la Sicurezza energetica e Net Zero (Department for Energy Security and Net Zero, DESNZ);
- la base dati dei fattori di emissione dell'Agenzia per la transizione ecologica del governo francese (Agence de l'environnement et de la maîtrise de l'énergie, ADEME).

In particolare, per il calcolo delle emissioni di gas serra dei viaggi di lavoro sono stati utilizzati:

- il calcolatore dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (International civil aviation organization, ICAO) per i fattori di emissione, la lunghezza delle tratte percorse in aereo e il peso del combustibile utilizzato per ciascuna tratta;
- il calcolatore Ecopassenger predisposto dall'International Union of Railways (UIC) d'intesa con la Sustainable Development Foundation, l'Institut für Energie und Umweltforschung Heidelberg (IFEU) e la HaCon Ingenieurgesellschaft mbH per i fattori di emissione e il calcolatore EcoTransIT World sviluppato dallo Smart Freight Centre d'intesa con il Global Logistics Emissions Council per la lunghezza delle tratte percorse in treno.
- Per il calcolo delle emissioni connesse con l'erogazione dei servizi di mensa è stata utilizzata la base dati dei fattori di emissione del programma francese *Agribalyse* sui prodotti alimentari pronti al consumo.

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Consumo da fonti fossili. – I consumi di combustibili (gas metano, gasolio e benzina) per riscaldamento e altri usi (ad es. autotrazione, gruppi elettrogeni) sono stati ottenuti dalla lettura diretta di contatori o dal riscontro delle relative fatture. Nel caso del gas metano, i consumi letti da contatore sono stati moltiplicati per i rispettivi coefficienti di conversione, al fine di determinare il consumo espresso in standard metri cubi (Smc).

Per le tre Delegazioni estere della Banca d'Italia, l'ufficio di rappresentanza presso la House of the Euro e per gli immobili in locazione, per i quali non si dispone

di dati di consumo di gas metano, si è fatto ricorso a stime. Il consumo delle tre Delegazioni estere e dell'ufficio di rappresentanza presso la House of the Euro è stato ottenuto moltiplicando il dato di consumo medio di gas metano delle Filiali aperte nell'anno di riferimento (espresso in Smc/m^3 di volume riscaldato) per la volumetria (in m^3) di ciascuna Delegazione e dell'ufficio di rappresentanza (la volumetria è stata stimata moltiplicando la superficie netta di ogni Delegazione per un'altezza media di 3 metri). Il consumo degli immobili in locazione è stato ottenuto moltiplicando il dato di consumo nell'anno di riferimento dell'edificio più simile per caratteristiche impiantistiche e dell'involucro edilizio (espresso in Smc/m^3 di volume riscaldato) per il volume dell'immobile in locazione. Per i consumi relativi agli alloggi di servizio e alle caserme dei Carabinieri che non erano già ricompresi nei consumi aziendali, si è fatto ricorso a stime, ipotizzando per ciascuno di essi un consumo medio di 1.400 Smc di gas[4].

Per il 2024 l'energia (espressa in gigajoule, GJ) associata al consumo di gasolio, gas naturale e benzina è stata calcolata utilizzando i fattori di conversione riportati nella tavola 1.4.A. Per la conversione da gigajoule a chilowattora, è stato utilizzato il fattore di 277,778 GJ/kWh, pubblicato dall'IPCC.

Tavola 1.4.A – Contrasto al cambiamento climatico: combustibili

FATTORI DI CONVERSIONE PER TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE (1) *(GJ e kWh per litro di combustibile e per Smc di gas metano)*		
Combustibile	**GJ prodotti per unità di combustibile**	**kWh prodotti per unità di combustibile**
Gasolio per gruppi elettrogeni	0,0360108 GJ/l	0,000130 kWh/l
Gas metano per riscaldamento	0,034285 GJ/Smc	0,000123 kWh/Smc
Gasolio per riscaldamento	0,0360108 GJ/l	0,000130 kWh/l
Gasolio per autotrazione	0,0359940 GJ/l	0,000130 kWh/l
Benzina per autotrazione	0,0319162 GJ/l	0,000115 kWh/l

Fonte: elaborazioni su dati NID 2024 e CRT 2024.

(1) Le informazioni più recenti riportate nei documenti si riferiscono all'anno 2022, pertanto i fattori indicati nella tavola sono stati utilizzati per il calcolo delle emissioni relative agli anni 2022, 2023 e 2024. Per il calcolo delle emissioni degli anni antecedenti al 2022, sono stati impiegati i fattori specifici derivanti dalle versioni precedenti dei documenti citati in fonte. Per ulteriori dettagli, cfr. Linee guida ABI Lab.

Consumo di energia elettrica. – I consumi di energia elettrica sono stati acquisiti direttamente dal distributore e sono stati riscontrati con le letture dei contatori ubicati nei diversi edifici. I dati sono disponibili per tutti gli edifici compresi nei confini organizzativi, con l'eccezione delle tre Delegazioni estere e dell'ufficio di rappresentanza presso la House of the Euro: per questi ultimi i consumi di energia elettrica sono stati stimati moltiplicando il dato medio relativo alle Filiali aperte

4 Questi dati si riferiscono ai consumi medi annui di una famiglia italiana, riportati nella Relazione sulla situazione energetica nazionale del 2024 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), redatta in collaborazione con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

nell'anno in esame (espresso in kWh/m^3) per la volumetria di ogni Delegazione o dell'ufficio. L'energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili deriva da impianti fotovoltaici. Le quote di fonti di produzione dell'energia elettrica acquistata sono ricavate dai certificati di garanzia di origine (GO) fornite dal Gestore dei servizi energetici (GSE). Ai fini della ripartizione tra energia rinnovabile e non rinnovabile, l'energia utilizzata dalle Delegazioni e dall'ufficio di rappresentanza presso la House of the Euro è stata assunta come proveniente da fonti rinnovabili. Per i consumi relativi agli alloggi di servizio e alle caserme dei Carabinieri che non erano già ricompresi nei consumi aziendali, si è ricorso a stime, ipotizzando per ciascuno di essi un consumo medio di 2.700 kWh di energia elettrica all'anno[5]. Ai fini della ripartizione tra energia rinnovabile e non rinnovabile, l'energia utilizzata dalle caserme è stata assunta come proveniente da fonti rinnovabili, in quanto acquistata dalla Banca, mentre per quella usata dagli alloggi di servizio è stata presa in considerazione la composizione del mix energetico italiano nell'anno di riferimento. Per i consumi di energia per metro quadrato sono considerate soltanto le superfici riconducibili alle attività istituzionali.

E1-6 Emissioni di gas serra di Scope 1

Emissioni totali di Scope 1. – Le emissioni di Scope 1 includono quelle derivanti da:

- combustione stazionaria, causate dall'uso di combustibili all'interno di impianti stazionari (fissi), come ad esempio le caldaie alimentate a gas metano;
- combustione mobile, originate dall'utilizzo di combustibili in mezzi di trasporto, come ad esempio le automobili di proprietà dell'organizzazione;
- emissioni di processo, derivanti da processi industriali;
- emissioni fuggitive legate alle perdite di gas fluorurati a effetto serra.

Combustione fissa e mobile. – Il consumo di gasolio, gas naturale e benzina dà luogo a emissioni di anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4) e monossido di diazoto (N_2O): le emissioni di questi gas serra relative al 2024 sono state calcolate utilizzando i fattori riportati nella tavola seguente.

5 Cfr. la nota precedente.

Tavola 1.4.B – Contrasto al cambiamento climatico: fattori di emissione

FATTORI DI EMISSIONE PER TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE (1) *(grammi di gas serra emessi per litro di combustibile e per Smc di gas metano)*			
Combustibile	**Emissioni di anidride carbonica**	**Emissioni di metano**	**Emissioni di monossido di diazoto**
Gasolio per gruppi elettrogeni	2.661,96 gCO_2/l	0,252084 gCH_4/l	0,072013 gN_2O/l
Gas naturale per riscaldamento	2.020,0 gCO_2/Smc	0,085712 gCH_4/Smc	0,034285 gN_2O/Smc
Gasolio per riscaldamento	2.661,96 gCO_2/l	0,252084 gCH_4/l	0,072013 gN_2O/l
Gasolio per autotrazione	2.646,0 gCO_2/l	0,003240 gCH_4/l	0,102564 gN_2O/l
Benzina per autotrazione	2.332,48 gCO_2/l	0,274392 gCH_4/l	0,022822 gN_2O/l

Fonte: elaborazioni su dati NID 2024 e CRT 2024.

(1) Le informazioni più recenti riportate nei documenti si riferiscono all'anno 2022, pertanto i fattori indicati nella tavola sono stati utilizzati per il calcolo delle emissioni relative agli anni 2022, 2023 e 2024. Per il calcolo delle emissioni degli anni antecedenti al 2022 sono stati impiegati i fattori specifici derivanti dalle versioni precedenti dei documenti citati in fonte. Per ulteriori dettagli, cfr. Linee guida ABI Lab.

Le emissioni di gas serra associate all'utilizzo di ciascun combustibile fossile, espresse in tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO_2e), sono state ricavate dalla somma delle emissioni di anidride carbonica, di metano e di monossido di diazoto, espresse in tonnellate, moltiplicate per il rispettivo potenziale di riscaldamento globale (global warming potential, GWP)[6], attraverso la formula: $tCO_2e = tCO_2 + 27{,}9\ tCH_4 + 273\ tN_2O$.

Perdite di gas fluorurati a effetto serra. – Le emissioni dirette connesse con le perdite di gas fluorurati a effetto serra da impianti di condizionamento e pompe di calore sono state calcolate utilizzando il GWP. Il calcolo delle emissioni in termini di tCO_2e è effettuato moltiplicando la massa in tonnellate di ciascun gas refrigerante per il relativo GWP (tav. 1.4.C). Il dato riferito al 2019 è ricostruito come media delle perdite di ciascun gas nel quinquennio 2020-24.

6 Per ulteriori dettagli, cfr. IPCC, *Climate change 2021: the physical science basis*.

Tavola 1.4.C – Contrasto al cambiamento climatico: GWP dei gas fluorurati

GWP DEI GAS FLUORURATI A EFFETTO SERRA DEI QUALI SI SONO VERIFICATE PERDITE	
Gas fluorurati	**GWP a 100 anni**
R32	771,0
R134A	1.530,0
R227EA	3.220,0
R404A	4.728,0
R407C	1.907,9
R422A	3.358,8
R410A	2.255,5
R434A	3.654,4

Fonte: IPCC, *Climate change 2021: the physical science basis*.

E1-6 Emissioni di gas serra di Scope 2

Emissioni totali di Scope 2. – Il GHG Protocol classifica come emissioni di Scope 2 quelle generate indirettamente dall'impresa a causa del consumo di energia elettrica, di calore o di vapore. Nelle Scope 2 rientrano le emissioni legate all'energia elettrica, inclusa quella da teleriscaldamento, e quelle connesse con il riscaldamento condominiale.

Energia elettrica. – Per il calcolo delle emissioni indirette connesse con i consumi di energia elettrica sono forniti due diversi valori calcolati rispettivamente secondo le metodologie *market-based* e *location-based*.

La metodologia *market-based* richiede di calcolare le emissioni utilizzando i fattori relativi alle fonti da cui proviene l'energia acquistata, in linea con quanto previsto nel contratto di fornitura. La Banca d'Italia acquista dal 2013 esclusivamente energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili; ogni megawattora di energia elettrica rinnovabile acquistata dall'Istituto è coperto da una certificazione elettronica, rilasciata dal GSE, che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate (GO), in conformità con la direttiva CE/2009/28. Di conseguenza, secondo i criteri di questa metodologia, le emissioni relative all'energia elettrica acquistata sono pari a zero[7]. Secondo la metodologia *location-based*, le emissioni sono interamente calcolate utilizzando i fattori di emissione del mix energetico italiano nell'anno di riferimento.

Nella tavola seguente sono riportati i fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni di anidride carbonica, metano e monossido di diazoto relative all'acquisto di energia elettrica per il 2024.

7 Per quanto riguarda l'energia elettrica utilizzata dagli alloggi di servizio, non essendo acquistata direttamente dalla Banca, le emissioni di gas serra sono calcolate applicando i fattori di emissione nazionali relativi all'insieme di fonti energetiche primarie impiegate per la produzione dell'energia elettrica nell'anno di riferimento (mix energetico).

Tavola 1.4.D – Contrasto al cambiamento climatico: fattori di emissione per l'utilizzo di energia elettrica

FATTORI DI EMISSIONE PER L'UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA DA MIX ENERGETICO NAZIONALE (1) *(grammi di gas serra emessi per kWh di energia elettrica acquistata)*			
	Emissioni di anidride carbonica	**Emissioni di metano**	**Emissioni di monossido di diazoto**
Energia elettrica	307,28 gCO_2/kWh	0,0170 gCH_4/kWh	0,0032 gN_2O/kWh

Fonte: elaborazioni su dati NID 2024 e CRT 2024.

(1) Le informazioni più recenti riportate nei documenti si riferiscono all'anno 2022, pertanto i fattori indicati nella tavola sono stati utilizzati per il calcolo delle emissioni relative agli anni 2022, 2023 e 2024. Per il calcolo delle emissioni degli anni antecedenti al 2022, sono stati impiegati i fattori specifici derivanti dalle versioni precedenti dei documenti citati in fonte. Per ulteriori dettagli, cfr. Linee guida ABI Lab.

Le emissioni di gas serra associate all'utilizzo di energia elettrica, espresse in tCO_2e, sono state ricavate dalla somma delle emissioni di anidride carbonica, di metano e di monossido di diazoto, espresse in tonnellate, moltiplicate per il rispettivo GWP, attraverso la formula: $tCO_2e = tCO_2 + 27{,}9\ tCH_4 + 273\ tN_2O$.

Teleriscaldamento. – Il teleriscaldamento utilizza il calore (trasportato da un fluido come l'acqua) proveniente da una centrale di produzione (ad es. impianti di cogenerazione o di termovalorizzazione dei rifiuti). Nella tavola seguente sono riportati i fattori impiegati per il calcolo delle emissioni legate al teleriscaldamento per il 2024.

Tavola 1.4.E – Contrasto al cambiamento climatico: fattori di emissione per il teleriscaldamento

FATTORI DI EMISSIONE PER IL TELERISCALDAMENTO *(grammi di gas serra emessi per kWh di energia acquistata)*			
	Emissioni di anidride carbonica (1)	**Emissioni di metano (2)**	**Emissioni di monossido di diazoto (2)**
Teleriscaldamento	223,57 gCO_2/kWh	0,0437 gCH_4/kWh	0,0019 gN_2O/kWh

Fonte: ISPRA e DESNZ.

(1) Per le emissioni di anidride carbonica è stato utilizzato il coefficiente per la produzione di calore fornito dall'ISPRA (cfr. sul sito *Emissioni. Inventario nazionale* dell'ISPRA, nella sezione *Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia*, la scheda 14). Le informazioni consolidate più recenti riportate nella base dati si riferiscono all'anno 2022, pertanto il fattore indicato nella tavola è stato utilizzato per il calcolo delle emissioni relative agli anni 2022, 2023 e 2024. Per il calcolo delle emissioni degli anni antecedenti al 2022 sono stati impiegati i fattori riportati nella tavola per i diversi anni di riferimento. Per ulteriori dettagli, cfr. Linee guida ABI Lab. – (2) Per le emissioni di metano e monossido di diazoto, per le quali ISPRA non pubblica il fattore specifico, sono stati utilizzati i coefficienti forniti da DESNZ.

Le emissioni di gas serra associate all'utilizzo di energia da teleriscaldamento, espresse in tCO_2e, sono state ricavate dalla somma delle emissioni di anidride carbonica, di metano e di monossido di diazoto, espresse in tonnellate, moltiplicate per il rispettivo GWP, attraverso la formula: $tCO_2e = tCO_2 + 27{,}9\ tCH_4 + 273\ tN_2O$.

Riscaldamento condominiale. – Il calcolo delle emissioni connesse con il riscaldamento condominiale è stato effettuato utilizzando i fattori riportati nella tavola 1.4.B e i consumi stimati relativi agli immobili in locazione. Le emissioni di gas serra associate

al riscaldamento condominiale, espresse in tCO_2e, sono state ricavate dalla somma delle emissioni di anidride carbonica, di metano e di monossido di diazoto, espresse in tonnellate, moltiplicate per il rispettivo GWP, attraverso la formula: $tCO_2e = tCO_2 + 27{,}9\ tCH_4 + 273\ tN_2O$.

E1-6 Emissioni di gas serra di Scope 3

Emissioni totali di Scope 3. – Il GHG Protocol classifica come emissioni di Scope 3 tutte le altre emissioni indirette che intercorrono nella catena del valore dell'organizzazione; esse sono catalogate nelle 15 categorie riportate nella tavola seguente.

Tavola 1.4.F – Contrasto al cambiamento climatico: categorie di Scope 3

CATEGORIE DELLE EMISSIONI DI SCOPE 3 SECONDO LE LINEE GUIDA DEL GHG PROTOCOL		
ID	**Categoria**	**Descrizione categoria**
1.	Prodotti e servizi acquistati	Estrazione, produzione e trasporto di beni e servizi acquistati o acquisiti dall'organizzazione nell'anno di riferimento, non altrimenti inclusi nelle Categorie 2-8
2.	Beni strumentali	Estrazione, produzione e trasporto di beni strumentali acquistati o acquisiti dall'organizzazione nell'anno di riferimento
3.	Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 e 2)	Estrazione, produzione e trasporto di combustibili ed energia acquistati o acquisiti dall'organizzazione nell'anno di riferimento, non già contabilizzati in Scope 1 e Scope 2
4.	Trasporto e distribuzione a monte	Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati e servizi di trasporto e distribuzione acquistati dall'organizzazione nell'anno di riferimento
5.	Rifiuti generati nel corso delle operazioni	Smaltimento e trattamento dei rifiuti generati nelle operazioni dall'organizzazione nell'anno di riferimento
6.	Viaggi di affari	Trasporto dei dipendenti per attività aziendali nell'anno di riferimento (in veicoli non di proprietà né gestiti dall'organizzazione)
7.	Pendolarismo dei dipendenti	Trasporto dei dipendenti tra le loro abitazioni e i loro luoghi di lavoro nell'anno di riferimento (in veicoli non di proprietà né gestiti dall'organizzazione)
8.	Beni in locazione a monte	Gestione dei beni concessi in leasing dall'organizzazione (locataria) nell'anno di riferimento e non inclusi in Scope 1 e Scope 2
9.	Trasporto e distribuzione a valle	Trasporto e distribuzione dei prodotti venduti dall'organizzazione nell'anno di riferimento tra le attività e il consumatore finale (se non pagati dall'organizzazione), inclusa la vendita al dettaglio e lo stoccaggio (in veicoli e strutture non di proprietà né controllate dall'organizzazione)
10.	Trasformazione dei prodotti venduti	Elaborazione di prodotti intermedi venduti nell'anno di riferimento da società a valle dell'organizzazione
11.	Uso dei prodotti venduti	Utilizzo finale dei beni e servizi distribuiti dall'organizzazione nell'anno di riferimento
12.	Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Smaltimento e trattamento dei rifiuti dei beni distribuiti dall'organizzazione nell'anno di riferimento al termine del loro ciclo di vita
13.	Beni in locazione a valle	Gestione dei beni di proprietà dell'organizzazione (locatore) e locati ad altri nell'anno di riferimento, non inclusi in Scope 1 e Scope 2
14.	Franchising	Gestione di beni in franchising nell'anno di riferimento, non inclusi in Scope 1 e Scope 2

CATEGORIE DELLE EMISSIONI DI SCOPE 3 SECONDO LE LINEE GUIDA DEL GHG PROTOCOL		
ID	**Categoria**	**Descrizione categoria**
15.	Investimenti	Gestione degli investimenti nell'anno di riferimento, non inclusi in Scope 1 e Scope 2

Fonte: GHG Protocol, *Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions*.

Per valutare la rilevanza delle emissioni indirette di Scope 3 da includere nell'inventario, è stata utilizzata una metodologia basata sui seguenti criteri:

- entità delle emissioni;
- livello di influenza da parte della Banca;
- importanza per gli stakeholder.

Tale valutazione ha consentito di individuare come rilevanti le categorie di emissioni di Scope 3 da 1 a 7. Per tali categorie si riportano di seguito le metodologie di calcolo utilizzate; per le altre categorie è stata riportata la motivazione per la quale non sono state rendicontate.

Categoria 1. Prodotti e servizi acquistati. – La categoria 1 riguarda l'estrazione, la produzione e il trasporto[8] di beni e servizi acquistati o acquisiti dall'organizzazione nell'anno di riferimento, non inclusi nelle categorie da 2 a 8. Sono di seguito illustrate le metodologie applicate.

- Acqua: la stima delle emissioni derivanti dall'utilizzo di acqua è stata effettuata considerando, sia per l'acqua potabile sia per quella non potabile, il fattore fornito da DESNZ, pari a 153,11 gCO_2e/m^3; il fattore non tiene conto delle fasi di trattamento e depurazione finale, computate in categoria 5.
- Carta: la stima delle emissioni derivanti dagli acquisti di carta a uso ufficio e carta per le pubblicazioni è stata ottenuta moltiplicando i dati sui chilogrammi di carta acquistata per i fattori forniti da DESNZ, pari a 1.339,3 gCO_2e/kg per la carta bianca e 1.044,3 gCO_2e/kg per la carta riciclata; i fattori non tengono conto delle fasi di trasporto e smaltimento/riciclo, computate rispettivamente nelle categorie 4 e 5.
- Toner: le emissioni connesse con il consumo di toner sono state stimate utilizzando un fattore pari a 2,990 gCO_2e per pagina in formato A4 equivalente: è stato scelto cautelativamente il fattore più alto presente nel documento *Technologies Numériques, Information et Communication. Guide Sectoriel 2012* di ADEME[9], aumentato del 30 per cento in linea con quanto indicato nello stesso studio per considerare il fatto che i toner consumati dalla Banca sono nuovi e non ricondizionati; il fattore non tiene conto delle fasi di trasporto e smaltimento,

8 La fase finale di trasporto e distribuzione che avviene tra l'ultimo fornitore e le strutture della Banca è computata nella categoria 4. Trasporto e distribuzione a monte.

9 In particolare, cfr. la tavola 28*: Facteurs d'émissions cartouches et toners d'impression*.

computate rispettivamente nelle categorie 4 e 5. Le emissioni sono calcolate stimando la quantità di fogli A4 equivalenti stampabili in base al numero di toner acquistati.

- Servizi di mensa: per calcolare le emissioni connesse con l'erogazione dei servizi di mensa è stata effettuata, in collaborazione con il gestore del servizio, una ricognizione delle derrate alimentari consumate in 6 mense dell'area romana nel 2019. Utilizzando i fattori di emissione forniti dal programma *Agribalyse*, riferiti all'intero ciclo di vita, sono state calcolate le emissioni totali di anidride carbonica equivalente, successivamente divise per il numero dei pasti erogati dalle medesime mense nel 2019 (bar esclusi): il calcolo ha consentito di ottenere il valore delle emissioni per pasto erogato pari a 5,227 $kgCO_2e$[10]; il fattore non tiene conto delle fasi di trasporto e smaltimento/riciclo, computate rispettivamente nelle categorie 4 e 5. Tale fattore è stato quindi moltiplicato per il numero di pasti erogati negli anni dal 2019 al 2024 in tutte le 17 mense interne della Banca, di cui 6 a Roma, una a Frascati e 10 presso altrettante Filiali.
- Materie prime per la produzione delle banconote: le emissioni di gas serra relative alle materie prime acquistate nell'anno di riferimento per la produzione delle banconote sono state stimate, in prima approssimazione, utilizzando: (a) per la carta, il fattore DESNZ relativo alla carta non riciclata, pari a 1.339,3 gCO_2e/kg; (b) per gli inchiostri, il fattore fornito da ADEME[11] per inchiostri a colori da stampa offset, pari a 1.870 gCO_2e/kg, che non tiene conto delle fasi di trasporto e smaltimento/riciclo, computate rispettivamente nelle categorie 4 e 5.

Per la stima delle emissioni connesse con alcune tipologie di beni e servizi è stato seguito un approccio *spend-based*: i dati di costo relativi, al netto dell'IVA media pagata dalla Banca nell'anno di riferimento, sono stati moltiplicati per i fattori di emissione monetari calcolati secondo la metodologia di analisi input-output estesa dal punto di vista ambientale (*environmentally extended input-output*, EEIO), proposta da Eurostat[12]. I fattori sono stati calcolati per gli anni dal 2019 al 2021, per i quali sono disponibili gli aggiornamenti delle tavole degli impieghi e delle risorse ai prezzi base. Per gli anni dal 2022 al 2024 si è scelto di utilizzare l'ultimo fattore disponibile, quello relativo al 2021, correggendolo per l'inflazione. In linea con le indicazioni del GHG Protocol, le emissioni sono interamente imputate all'anno di acquisto dei beni e non viene effettuato alcun ammortamento. Tale metodologia è stata applicata a:

---

10 Tale fattore include un aumento del 30 per cento per tenere conto dell'incertezza della stima.

11 Per approfondimenti, cfr. nella base dati dei fattori di emissione ADEME, la sezione *Emissions indirectes associées aux produits achetés / Achats de matière et de* biens */ Autres produits manufacturés / Consommables de bureau / Encre couleur impression offset*.

12 Gli scambi monetari di input-output tra i diversi settori merceologici, individuati dalla classificazione delle attività economiche della UE (NACE rev.2), forniscono informazioni sul valore delle transazioni economiche (e quindi delle interdipendenze) tra i diversi settori dell'economia. La metodologia EEIO espande l'analisi input-output con informazioni ambientali per i diversi settori come le emissioni di gas serra, l'utilizzo di risorse naturali e altre esternalità, rappresentandole in termini monetari. Cfr. Eurostat, *Creating consolidated and aggregated EU27 Supply-Use and Input-Output Tables, adding environmental extensions (air emissions), and conducting Leontieftype modelling to approximate carbon and other 'footprints' of EU27 consumption for 2000 to 2006*, marzo 2011.

- servizi esterni di stampa delle pubblicazioni (dal 2023 una parte delle lavorazioni di stampa delle pubblicazioni è stata esternalizzata; per il 2024 è stato utilizzato un fattore pari a 262,13 gCO_2e per ogni euro speso, IVA esclusa).

Categoria 2. Beni strumentali. – La categoria 2 riguarda l'estrazione, la produzione e il trasporto[13] di beni strumentali acquistati o acquisiti dall'organizzazione nell'anno di riferimento. Sono di seguito illustrate le metodologie applicate.

- Apparecchiature informatiche: le emissioni indirette connesse con l'acquisto di pc, monitor, stampanti, server, apparati di rete, apparati di memorizzazione dati e altro hardware di rete sono state calcolate attraverso i dati, espressi in termini di $kgCO_2e$ e riferiti all'intero ciclo di vita, riportati sulle schede dei produttori dei singoli apparati, scorporando le emissioni dovute alla fase di utilizzo già conteggiate nei consumi energetici della Banca; se non disponibili, si è utilizzato un fattore fornito da altro produttore per un generico apparato similare, scorporando le emissioni di gas serra dovute alla fase di utilizzo. Le emissioni connesse con l'acquisto di apparati per le videoconferenze, per i quali non sono disponibili informazioni relative alle emissioni lungo tutto il ciclo di vita, sono stimate utilizzando il fattore fornito da ADEME[14] per televisori di dimensioni superiori ai 49 pollici. In linea con le indicazioni del GHG protocol, le emissioni calcolate sono state interamente imputate all'anno di acquisto dei beni; i fattori utilizzati non tengono conto delle fasi di trasporto e smaltimento, computate rispettivamente nelle categorie 4 e 5.

Per la stima delle emissioni connesse con alcune tipologie di beni e servizi è stato seguito un approccio *spend-based* (cfr. categoria 1. Prodotti e servizi acquistati); tale metodologia è stata applicata a:

- arredi: le emissioni per l'acquisto di mobili da ufficio sono state stimate utilizzando un fattore di emissione monetario per il 2024 pari a 193,26 gCO_2e per ogni euro speso, IVA esclusa.

Categoria 3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 e Scope 2). – La categoria 3 riguarda l'estrazione, la produzione e il trasporto di combustibili ed energia acquistati o acquisiti dall'organizzazione nell'anno di riferimento, non contabilizzati già in Scope 1 e Scope 2, e comprende quindi le emissioni prodotte durante tutte le fasi che hanno luogo prima della combustione del combustibile o del consumo di energia. Nel caso dei combustibili la stima delle emissioni indirette è stata effettuata mediante i fattori forniti da DESNZ riportati nella tavola seguente.

13 La fase finale di trasporto e distribuzione che avviene tra l'ultimo fornitore e le strutture della Banca è computata nella categoria 4. Trasporto e distribuzione a monte.

14 Per approfondimenti, cfr. nella base dati dei fattori di emissione ADEME, la sezione 4. *Emissions indirectes associées aux produits achetés / Achats de matière et de biens / Machines et équipements / Informatique et équipements électroniques / Autres / Télévision/49 pouces* e la documentazione specifica relativa alle televisioni superiori a 49 pollici.

Tavola 1.4.G – Contrasto al cambiamento climatico: fattori di emissione per combustibili

FATTORI DELLE EMISSIONI RELATIVE AL CONSUMO DI COMBUSTIBILI *(grammi di anidride carbonica equivalente per litro di combustibile, Smc di gas metano e kWh di energia da teleriscaldamento)* **(1)**	
Origine	**Emissioni**
Benzina	606,64 gCO_2e/l
Gasolio	624,09 gCO_2e/l
Gas metano	336,60 gCO_2e/Smc
Teleriscaldamento	11,22 gCO_2e/kWh

Fonte: DESNZ.

(1) I fattori in tabella tengono conto delle emissioni *well-to-tank* (WTT) e rappresentano una media di tutte le emissioni rilasciate in atmosfera durante le fasi di produzione, trattamento e distribuzione del combustibile o del vettore energetico.

Per quanto attiene all'energia elettrica, la Banca d'Italia acquista dal 2013 esclusivamente energia proveniente da fonti rinnovabili certificate. I certificati di GO consentono di ricavare per ciascun anno la composizione delle fonti da cui proviene l'energia rinnovabile acquistata. La tavola seguente riporta i fattori usati per il calcolo delle emissioni: quelle connesse con la generazione di energia elettrica rinnovabile sono state calcolate utilizzando i fattori forniti da ADEME[15], quelle connesse con la generazione di energia da mix energetico nazionale e le fasi di trasporto e distribuzione sono state calcolate con il fattore fornito da DESNZ, che tiene anche conto delle perdite di rete.

Tavola 1.4.H – Contrasto al cambiamento climatico – Fattori di emissione per energia elettrica

FATTORI DELLE EMISSIONI RELATIVE AL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA *(grammi di anidride carbonica equivalente per kWh di energia elettrica)*	
Origine	**Emissioni**
Generazione di energia idroelettrica	6,0
Generazione di energia da mix energetico nazionale	45,9
Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica	4,0

Fonte: per la generazione di energia idroelettrica, ADEME; per la generazione di energia da mix energetico nazionale e il trasporto e la distribuzione dell'energia, DESNZ.

Categoria 4. Trasporto e distribuzione a monte. – La categoria 4 riguarda il trasporto e la distribuzione di prodotti e di servizi acquistati dall'organizzazione nell'anno di riferimento. Sono di seguito illustrate le metodologie applicate.

- Carta, toner, e apparecchiature informatiche: la stima delle emissioni derivanti dalla fase di trasporto della carta, per la quale non si dispone di dati di attività e

15 Per approfondimenti, cfr. nella base dati dei fattori di emissione ADEME, la sezione 2. *Emissions indirectes associées à l'énergie / Energie / Electricité / Moyen de production / Renouvelables*.

fattori specifici, è stata ottenuta considerando questa fase complessivamente pari all'1 per cento delle corrispondenti emissioni che rientrano in categoria 1.

- Servizi di mensa: per la stima delle emissioni derivanti dalla fase di trasporto del servizio di mensa è stato effettuato, in collaborazione con il gestore del servizio, un calcolo di dettaglio della fase di trasporto delle derrate alimentari dal distributore alle mense aziendali, applicando ai chilometri percorsi i fattori DESNZ specifici per i veicoli commerciali impiegati, addizionandoli ai fattori WTT proposti da DESNZ[16]: il calcolo ha consentito di ottenere, per il trasporto, un fattore di emissione per pasto erogato pari a 0,133 kgCO_2e.
- Trasporti delle materie prime per la produzione delle banconote: per i trasporti effettuati via aerea è stato prima determinato, attraverso il calcolatore online ICAO, il peso (in chilogrammi) del combustibile utilizzato per percorrere le tratte dall'aeroporto di partenza a quello di arrivo (ipotizzando, in via cautelativa, che il trasporto sia sempre esclusivo); le emissioni di gas serra sono state ottenute moltiplicando tale peso per il fattore DESNZ relativo ai carburanti per aeromobili (*aviation spirit*), pari a 3.193,69 gCO_2e/kg di combustibile, e per un indice di forzante radiativo (*radiative forcing index*, RFI)[17] corrispondente a circa 1,7. Alle emissioni risultanti sono state aggiunte le emissioni WTT del combustibile, calcolate con il fattore DESNZ pari a 813,26 gCO_2e/kg di combustibile. Per i trasporti effettuati via terra, per i quali non si dispone del dettaglio relativo alla tipologia e alla quantità di combustibile adoperato, le emissioni di gas serra sono state ottenute moltiplicando il dato relativo ai chilometri totali percorsi per il fattore di emissione medio fornito dall'ISPRA[18], pari a 454,27 gCO_2e/km. Alle emissioni risultanti sono state aggiunte quelle emissioni WTT del combustibile, calcolate con il fattore DESNZ pari a 144,53 gCO_2e/km percorso.
- Trasporto delle banconote: per i trasporti effettuati via aerea, è stato prima determinato, attraverso il calcolatore ICAO, il peso (in chilogrammi) del combustibile utilizzato per percorrere le tratte dall'aeroporto di partenza a quello di arrivo (il trasporto delle banconote è sempre effettuato con voli dedicati esclusivamente a questo fine); le emissioni di gas serra sono state ottenute moltiplicando tale peso per il fattore DESNZ relativo ai carburanti per aeromobili

16 In accordo con le migliori prassi per ottenere un calcolo completo delle emissioni, le linee guida internazionali propongono l'utilizzo di fattori trasporto e distribuzione WTT, che rappresentano una media di tutte le emissioni rilasciate nell'atmosfera durante le fasi di produzione, trattamento e distribuzione di un combustibile o di un vettore energetico.

17 Il forzante radiativo è la metrica usata dall'IPCC per valutare lo squilibrio provocato dalle attività umane al sistema climatico terrestre. Nel caso degli aerei le emissioni da questi generate possono modificare la composizione dell'atmosfera – in termini sia di gas immessi, sia di formazione di aerosol – e, conseguentemente, il clima. Gli impatti degli aerei avvengono inoltre nello strato superiore della troposfera e possono comportare cambiamenti nel clima di natura diversa rispetto a quelli creati dall'anidride carbonica. Data la difficoltà di valutare con precisione l'impatto complessivo sul clima connesso con il trasporto aereo, DESNZ utilizza un fattore moltiplicativo delle emissioni (RFI), pari a 1,6932: per ogni chilogrammo di anidride carbonica equivalente emesso per la combustione del carburante vengono quindi computati circa 1,7 chilogrammi aggiuntivi per rendicontare gli altri effetti connessi con il trasporto aereo.

18 Per maggiori informazioni, cfr. sul sito *Emissioni. Inventario nazionale* dell'ISPRA, nella sezione *La banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia*, il valore *CO_2 2022 g/km totale* relativo alla voce *Heavy Duty Trucks Diesel Rigid 7,5-12 t - Euro V.*

(*aviation spirit*), pari a 3.193,69 gCO_2e/kg di combustibile, e per un indice di forzante radiativo corrispondente a circa 1,7. Alle emissioni risultanti sono state aggiunte le emissioni WTT del combustibile, calcolate con il fattore DESNZ pari a 813,26 gCO_2e/km percorso. Per i trasporti effettuati via terra, le emissioni di gas serra sono state ottenute moltiplicando il dato sui litri di gasolio totali consumati per i fattori di emissione riportati nella tavola 1.4.B. Alle emissioni risultanti sono state aggiunte le emissioni WTT del combustibile, calcolate con il fattore riportato nella tavola 1.4.G.

Categoria 5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni. – La categoria 5 riguarda lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti generati nelle operazioni dall'organizzazione nell'anno di riferimento. Sono di seguito illustrate le metodologie applicate.

- Acqua: la stima delle emissioni derivanti dal trattamento dei reflui è stata effettuata considerando, sia per l'acqua potabile sia per quella non potabile, il fattore fornito da DESNZ, pari a 185,74 gCO_2e/m^3.
- Arredi: la stima delle emissioni derivanti dalla fase di smaltimento degli arredi dismessi negli edifici di Roma e Frascati è stata ottenuta moltiplicando il numero di pezzi dismessi per un peso medio di 30 kg e poi per il fattore fornito da DESNZ, pari a 520,33 gCO_2e per kg di rifiuto smaltito.
- Carta: i rifiuti di carta prodotti in Banca sono riciclati. Per questi non si dispone di dati di attività primari; pertanto la quantità di rifiuti cartacei prodotta è stimata in prima approssimazione come la somma dei chilogrammi di carta acquistati e di quelli identificati come scarti di archivio nell'anno di riferimento. Le emissioni sono quindi calcolate moltiplicando questa somma per il fattore fornito da DESNZ, pari a 0,64 gCO_2e/kg.
- Servizi di mensa: per calcolare le emissioni connesse con i rifiuti legati ai servizi di mensa è stata effettuata, in collaborazione con il gestore del servizio, una ricognizione dei rifiuti prodotti nelle mense aziendali, classificati per tipologia. I quantitativi di ciascuna tipologia prodotta sono stati moltiplicati per i fattori forniti da DESNZ. Il calcolo ha consentito di ottenere il valore delle emissioni legate ai rifiuti per pasto erogato, pari a 30,77 gCO_2e per pasto.
- Apparecchiature informatiche: per i rifiuti costituiti da pc, monitor e stampanti la stima delle emissioni è effettuata sulla base delle informazioni relative alle fasi di fine vita delle apparecchiature contenute nelle schede fornite dai produttori (fase *end of life*). Per le emissioni relative all'acquisto di server, apparati di rete, apparati di memorizzazione dati e altro hardware di rete si è preferito usare, laddove presenti, i dati relativi alle fasi di fine vita riportati sulle schede dei produttori dei singoli apparati; se non disponibili, è stato utilizzato un fattore fornito da altro produttore per un generico apparato similare. Per gli apparati per le videoconferenze il fattore impiegato è quello specifico per la fase di smaltimento, contenuto nel fattore per televisori di dimensioni superiori ai 49 pollici (cfr. categoria 2. Beni strumentali).
- Rifiuti costituiti da banconote triturate, rifiuti derivanti dalla produzione delle banconote e altri rifiuti speciali, inclusi toner esausti: tali rifiuti sono considerati

appartenenti alle categorie "carta", "metalli" o "misto"; le emissioni sono state calcolate moltiplicando il peso complessivo dei rifiuti avviati a recupero e smaltimento per i fattori proposti da DESNZ e riportati nella tavola seguente.

Tavola 1.4.I – Contrasto al cambiamento climatico: fattori di emissione rifiuti

FATTORI DI EMISSIONE RELATIVI ALLO SMALTIMENTO E AL RECUPERO DEI RIFIUTI *(grammi di anidride carbonica equivalente per kg di rifiuto trattato)*		
Tipologia di rifiuto	**Trattamento finale**	**Emissioni**
Carta	recupero	6,4
Carta	smaltimento	1.164,4
Ferro	recupero	6,4
Misto	recupero	6,4
Misto	smaltimento	520,3

Fonte: DESNZ.

Categoria 6. Viaggi d'affari. – La categoria 6 riguarda il trasporto dei dipendenti per attività aziendali nell'anno di riferimento (in veicoli non di proprietà né gestiti dall'organizzazione). Sono di seguito illustrate le metodologie applicate.

- Viaggi in aereo: le emissioni di gas serra dovute ai viaggi aerei sono state stimate utilizzando il calcolatore online ICAO, che fornisce i chilometri e le emissioni per ogni tratta aerea; queste ultime sono calcolate sulla base: (a) degli aeromobili utilizzati per percorrere le singole le tratte; (b) delle rotte seguite; (c) dei fattori di carico dei passeggeri. Il valore della anidride carbonica equivalente ottenuto tramite il calcolatore è stato poi moltiplicato per un indice di forzante radiativo circa pari a 1,7 (cfr. categoria 4. Trasporto e distribuzione a monte).
- Viaggi in treno: le emissioni di gas serra dovute ai viaggi in treno sono stimate utilizzando il calcolatore online Ecopassenger. I chilometri relativi alle tratte sono stati acquisiti dal calcolatore online EcoTransIT World.
- Viaggi in nave: le emissioni di gas serra dovute ai viaggi in nave sono state inserite nel calcolo dell'impronta carbonica della Banca a partire dal 2022; sono state calcolate moltiplicando i chilometri percorsi dai dipendenti per il fattore fornito da DESNZ pari a 112,70 gCO_2/km.
- Viaggi in auto: le emissioni di gas serra dovute all'utilizzo dell'auto privata per viaggi di lavoro sono state calcolate moltiplicando i chilometri percorsi dai dipendenti per il fattore medio fornito dall'ISPRA[19] pari a 167,10 gCO_2/km.
- Viaggi in taxi: le emissioni di gas serra legate all'utilizzo dei taxi sono state inserite nel calcolo dell'impronta carbonica della Banca a partire dal 2022; sono state calcolate moltiplicando i chilometri effettivamente percorsi per lo stesso fattore medio utilizzato per i viaggi di lavoro in auto fornito dall'ISPRA.

19 Per maggiori informazioni, cfr. sul sito *Emissioni. Inventario nazionale* dell'ISPRA, nella sezione *La banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia*, la categoria *Passenger cars.*

- Viaggi in auto a noleggio con conducente: le emissioni per l'utilizzo di auto a noleggio con conducente sono state calcolate moltiplicando il numero di tratte per la lunghezza di una tratta media (considerata pari a 30 km) e per il citato fattore Ispra.
- Pernottamenti in strutture alberghiere per viaggi di lavoro: le emissioni di gas serra dovute ai pernottamenti sono calcolate moltiplicando il numero delle notti per il fattore di emissione fornito da DESNZ relativo alla città o allo Stato nel quale si trova la struttura alberghiera. Per i paesi per i quali DESNZ non fornisce fattori di emissione, sono stati utilizzati i fattori di emissione medi dell'area geografica di riferimento.
- Emissioni WTT legate ai viaggi di lavoro: in accordo con le migliori prassi per ottenere un calcolo completo delle emissioni, sono stati utilizzati i fattori WTT basati sulla distanza proposti da DESNZ, riportati nella tavola seguente, per stimare le emissioni rilasciate nell'atmosfera nelle fasi di produzione, trattamento e distribuzione dei combustibili usati nelle trasferte di lavoro. Per i viaggi in treno, le emissioni restituite dal calcolatore Ecopassenger tengono già conto delle emissioni WTT.

Tavola 1.4.J – Contrasto al cambiamento climatico: fattori di emissione per i viaggi

FATTORI DELLE EMISSIONI *WELL-TO-TANK* BASATI SULLA DISTANZA USATI PER VIAGGI D'AFFARI E PENDOLARISMO *(grammi di anidride carbonica equivalente per passeggero a km percorso)*	
Mezzo di trasporto	**Emissioni**
Aereo, voli su territorio nazionale (fino a 500 km)	33,50
Aereo, corto raggio (da 500 a 3.700 km)	22,86
Aereo, lungo raggio (oltre 3.700 km)	32,13
Auto	43,99
Autobus percorso urbano	26,49
Autobus percorso extraurbano	6,56
Metropolitana	7,28
Moto	26,08
Nave	25,55
Navette aziendali	26,49
Traghetto	4,24
Tram	7,49
Treno (1)	8,97

Fonte: DESNZ.

(1) Il fattore per il treno è stato impiegato solo per i calcoli relativi al pendolarismo dei dipendenti.

Categoria 7. Pendolarismo dei dipendenti. – La categoria 7 riguarda il trasporto dei dipendenti tra le loro abitazioni e i luoghi di lavoro nell'anno di riferimento (in veicoli non di proprietà né gestiti dall'organizzazione). Sono di seguito illustrate le metodologie applicate.

- Spostamenti casa-lavoro di dipendenti e terzi: il calcolo delle emissioni di gas serra legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti è stato effettuato sulla

base dei dati raccolti tramite il questionario per la valutazione dell'impatto ambientale del lavoro ibrido diffuso nel giugno 2023 tra tutti i dipendenti. In particolare, con riguardo alle emissioni di autoveicoli e motoveicoli privati impiegati dai dipendenti, sono state utilizzate le tabelle del software COPERT, il cui sviluppo è coordinato dall'Agenzia europea dell'ambiente (European Environment Agency, EEA). Per il calcolo delle emissioni si è tenuto conto della tipologia di veicolo e di quella di alimentazione dello stesso, della cilindrata e dello standard emissivo. Per il trasporto pubblico (treno, autobus percorso urbano, autobus percorso extraurbano, metro, tram, traghetto, bicicletta elettrica, monopattino elettrico) la stima delle emissioni è stata effettuata mediante i fattori forniti dall'ISPRA e da DESNZ per ogni anno di riferimento. I fattori di emissione sono stati moltiplicati per i chilometri percorsi con i diversi mezzi di trasporto da ciascun rispondente, in modo da calcolare le emissioni medie giornaliere; queste ultime sono state poi ponderate per il numero di giorni di lavoro effettivamente svolti in presenza da ciascun partecipante al questionario. Il controllo dell'aderenza del campione con la popolazione ha evidenziato differenze significative per due variabili chiave, su cui è stata operata una post-stratificazione: (a) la sede di lavoro, distinta in area romana e Filiali; (b) la fascia lavorativa di appartenenza prevista dal modello di lavoro ibrido (telelavoro, ricorso occasionale al lavoro da remoto, ridotta lavorabilità da remoto, fascia standard, estensione rispetto alla fascia standard). I risultati sono stati aggregati per sede di lavoro e fascia lavorativa in modo da ricavare fattori di emissione specifici per ciascun sottogruppo statistico, caratterizzato dalla combinazione delle due variabili. La ricalibrazione in base alla composizione della popolazione ha consentito di stimare per il 2023 e per il 2024 un fattore di emissione pari a 4,112 $kgCO_2e$ per ogni giorno lavorato in presenza da ciascun dipendente. Con la stessa metodologia sono state stimate e aggiunte le emissioni relative al WTT, pari a 0,976 $kgCO_2e$ per ogni giorno lavorato in presenza da ciascun dipendente. Per gli anni dal 2019 al 2022 sono stati utilizzati i fattori calcolati sulla base delle informazioni raccolte nella precedente rilevazione del 2020, in particolare:

- 4,837 $kgCO_2e$ prima della pandemia, ossia dal 2019 fino al febbraio 2020 compreso; sono state stimate e aggiunte le emissioni relative al WTT, pari a 0,966 $kgCO_2e$;

- 6,103 $kgCO_2e$ durante la pandemia, ossia da marzo del 2020 a dicembre del 2021 (il valore più alto del fattore di emissione durante il periodo pandemico è da ricondurre al maggiore utilizzo di mezzi di trasporto privati durante l'emergenza sanitaria); sono state stimate e aggiunte le emissioni relative al WTT, pari a 1,261 $kgCO_2e$;

- 4,837 $kgCO_2e$ nel 2022, nell'assunto che i mezzi impiegati negli spostamenti casa-lavoro fossero del tutto analoghi a quelli utilizzati prima della pandemia, con emissioni WTT aggiuntive nuovamente pari a 0,966 $kgCO_2e$.

Le emissioni complessive dovute agli spostamenti casa-lavoro del personale sono state calcolate moltiplicando questi fattori per il numero dei giorni lavorati in

presenza. La stima delle emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro del personale esterno che accede regolarmente alle strutture aziendali (dipendenti di ditte esterne, ospiti, Carabinieri e addetti alla sicurezza) è stata ottenuta moltiplicando i dati sugli accessi di tale personale per gli stessi fattori di emissione utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro del personale interno: si è pertanto assunto che i dipendenti esterni percorrano il medesimo tragitto casa-lavoro e utilizzino gli stessi mezzi di trasporto o la stessa combinazione di mezzi del personale interno.

- Navette aziendali: il trasporto collettivo aziendale collega i diversi edifici della Banca ubicati a Roma e Frascati con i maggiori nodi del trasporto pubblico durante l'arco della giornata lavorativa. Il numero di corse effettuate e i chilometri di ciascuna corsa sono moltiplicati per il fattore medio fornito dall'ISPRA[20] pari a 632,84 gCO_2/km.
- Lavoro da remoto: dal punto di vista ambientale il lavoro da remoto comporta: (a) la riduzione degli spostamenti casa-lavoro e delle connesse emissioni in atmosfera; (b) l'aumento dei consumi domestici. Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, le emissioni associate al lavoro da remoto del personale sono stimate considerando dapprima il consumo per pc e per l'illuminazione. In particolare, il consumo di energia elettrica di una giornata lavorativa da remoto è stato ottenuto dalla somma di:

  - consumo di un PC Lenovo ThinkPad T490[21], calcolato moltiplicando il relativo assorbimento di energia, pari a 24,1 W, per 8 ore di funzionamento;

  - consumo di una o più lampadine fluorescenti compatte, di assorbimento complessivo pari a 30 W, per 4 ore al giorno di funzionamento.

  Il consumo di energia così determinato, corrispondente a 0,3128 kWh al giorno, è stato moltiplicato per il numero complessivo di giornate lavorate da remoto in un anno. Il valore ottenuto è stato poi moltiplicato per i fattori di emissione del mix energetico nazionale (per il 2024, cfr. la tav. D), al fine di ottenere le corrispondenti emissioni di gas serra; per il 2024 le emissioni legate al consumo per pc e per l'illuminazione sono pari a 0,0978 $kgCO_2e$ per ogni giorno lavorato da remoto da un dipendente, risultato che tiene conto delle emissioni aggiuntive legate al WTT. Per le emissioni connesse con il rinfrescamento e riscaldamento ci si è basati sull'analisi delle risposte relative alle abitudini di consumo nei luoghi in cui i dipendenti effettuano a distanza la prestazione lavorativa, raccolte nel questionario per la valutazione dell'impatto ambientale del lavoro ibrido diffuso nel giugno 2023 tra tutti i dipendenti. Dall'indagine è risultato che per il 50 per cento circa dei partecipanti al questionario si origina

20 Per maggiori informazioni, cfr. sul sito *Emissioni. Inventario nazionale* dell'ISPRA, nella sezione *La banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia*, il valore *CO_2 2022 g/km totale* relativo alla voce *Buses - Diesel - Coaches standard <=18 t - Euro VI.*

21 Modello al momento più utilizzato; questi consumi sono descritti nella scheda tecnica del produttore come *Category 1: functional adder allowances (kWh) field details*, secondo la specificazione *Energy Star*.

un extra-consumo nella giornata di lavoro da remoto (definendo come extra-consumo il consumo di energia per riscaldamento e raffrescamento che non si sarebbe verificato qualora il dipendente avesse effettuato la prestazione in presenza). L'ENEA ha sviluppato un modello di stima delle emissioni connesse con questi extra-consumi, per le diverse fasce climatiche dalla B alla E in cui si trovano le abitazioni dei partecipanti al questionario, ipotizzando una superficie netta media del luogo di lavoro da remoto di 100 metri quadrati. I fattori estrapolati dal modello sono stati moltiplicati per il numero di dipendenti della Banca che lavorano in ciascuna fascia climatica; nell'aggregazione dei risultati si è tenuto conto delle risposte fornite relativamente agli interventi di efficientamento energetico eseguiti presso i luoghi in cui si lavora da remoto. Il calcolo ha consentito di stimare un fattore di emissione relativo agli extra-consumi domestici per riscaldamento e rinfrescamento pari a 1,016 $kgCO_2e$ per ogni giorno lavorato da remoto da un dipendente, che tiene anche conto delle emissioni legate al WTT.

- Emissioni WTT legate al pendolarismo dei dipendenti: per il calcolo di queste emissioni sono stati utilizzati i fattori basati sulla distanza riportati nella tavola 1.4.J.

Altre categorie di emissioni. – La tavola seguente illustra le motivazioni per le quali non sono state rendicontate le altre categorie di emissioni di Scope 3.

Tavola 1.4.K – Contrasto al cambiamento climatico: categorie non rendicontate

CATEGORIE DI EMISSIONI SCOPE 3 NON RENDICONTATE		
ID	**Categoria**	**Motivazione della mancata rendicontazione**
8.	Beni in locazione a monte	Nessuna emissione rientra in questa categoria in quanto: le emissioni relative agli edifici in locazione sono state incluse nelle emissioni di Scope 1 e 2; quelle relative a veicoli o macchinari in locazione sono state incluse nella categoria 2.
9.	Trasporto e distribuzione a valle	In questa categoria potrebbero rientrare le emissioni connesse con il trasporto a valle delle banconote da parte di banche e società di servizi. La valutazione di rilevanza effettuata sulle diverse categorie delle emissioni di Scope 3 ha consentito di classificare tali emissioni come "non rilevanti", principalmente a causa del bassissimo grado di influenza che la Banca può esercitare su di esse.
10.	Trasformazione dei prodotti venduti	Nessuna emissione rientra in questa categoria.
11.	Uso dei prodotti venduti	L'utilizzo delle banconote non comporta emissioni di gas serra. Tuttavia in questa categoria potrebbero rientrare le emissioni connesse con la periodica attività di selezione delle banconote da parte di banche e società di servizi. La valutazione di rilevanza effettuata sulle diverse categorie delle emissioni di Scope 3 ha consentito di classificare tali emissioni come "non rilevanti", principalmente a causa del bassissimo grado di influenza che la Banca può esercitare su di esse.
12.	Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Nessuna emissione rientra in questa categoria, in quanto le emissioni connesse con lo smaltimento finale delle banconote logore triturate sono state ricomprese nella categoria 5.

CATEGORIE DI EMISSIONI SCOPE 3 NON RENDICONTATE		
ID	**Categoria**	**Motivazione della mancata rendicontazione**
13.	Beni in locazione a valle	In questa categoria possono rientrare le emissioni connesse con la locazione a terzi di edifici, porzioni di edifici, alloggi. La valutazione di rilevanza effettuata sulle diverse categorie delle emissioni di Scope 3 ha consentito di classificare tali emissioni come "non rilevanti", principalmente a causa della bassa entità di tali emissioni.
14.	Franchising	Nessuna emissione rientra in questa categoria.
15.	Investimenti	Le emissioni connesse con gli investimenti finanziari della Banca sono rendicontate separatamente nel *Rapporto annuale sugli investimenti sostenibili e sui rischi climatici*.

Fonte: GHG Protocol, *Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions*.

E1-6 Altri elementi

Aggiornamento dei dati. – I fattori per il calcolo delle emissioni di gas serra sono aggiornati nel continuo. Per effetto delle modifiche intervenute quest'anno, sono stati introdotti nuovi fattori di emissione, mentre altri sono stati scorporati tra le diverse fasi del ciclo di vita dei beni e dei servizi a cui fanno riferimento. Di conseguenza è stato necessario procedere alla ricostruzione delle serie storiche delle emissioni di gas serra a partire dall'anno base.

Dal prossimo anno si darà conto dei fattori di emissione che avranno subito una variazione percentuale superiore al 5 per cento rispetto all'anno precedente. Nel caso in cui la variazione del fattore sia superiore al 40 per cento, si procederà alla ricostruzione della serie storica a partire dall'anno base.

Qualità delle informazioni. – In linea con quanto richiesto dalle metodologie internazionali è stata effettuata una valutazione utilizzando un criterio semi-quantitativo per determinare la qualità delle informazioni relative ai dati di attività e ai fattori di emissione (tavola 1.4.L). Per questi ultimi la valutazione è stata svolta sulla base della rappresentatività tecnologica, temporale, geografica, nonché della completezza e dell'affidabilità; la qualità dei dati concernenti le emissioni dirette e indirette di gas serra di ciascuna fonte risulta dal calcolo della qualità composta.

Tavola 1.4.L – Contrasto al cambiamento climatico: qualità delle informazioni

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI DI GAS SERRA		
Valutazione	**Dati di attività**	**Fattori di emissione**
Bassa	I dati sono stimati (ad es. basati su studi o situazioni comparabili) oppure sono disponibili solo dati di costo.	I fattori di emissione hanno una valenza molto generale oppure sono fattori monetari, che stimano l'impronta carbonica in base al costo sostenuto.
Discreta	I dati sono disponibili ma incompleti (ad es. non disponibili per l'intero periodo di valutazione) o in parte calcolati a partire da assunzioni e stime.	I fattori di emissione sono solo in parte rappresentativi in termini di tecnologia, aggiornamento, realtà geografica di riferimento, completezza dell'analisi e affidabilità della fonte.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI DI GAS SERRA		
Valutazione	**Dati di attività**	**Fattori di emissione**
Buona	I dati sono completi e affidabili, ma possono presentare alcune imprecisioni/omissioni che però non hanno un impatto significativo sui risultati. Assunzioni e stime sono ridotte al minimo possibile.	I fattori di emissione sono abbastanza rappresentativi in termini di tecnologia, aggiornamento, realtà geografica di riferimento, completezza dell'analisi e affidabilità della fonte. Ricadono in questo insieme alcuni fattori medi tratti da basi dati affidabili a livello europeo come ADEME o DESNZ.
Molto buona	I dati sono completi e affidabili e sono ottenuti da misurazioni e letture da contatori. Non sono effettuate assunzioni e stime.	I fattori di emissione sono rappresentativi in termini di tecnologia, aggiornamento, realtà geografica di riferimento, completezza dell'analisi e affidabilità della fonte.

Fonte: elaborazioni su dati ISPRA.

E2 Inquinamento

Emissioni in aria. – Il consumo di gasolio, gas naturale e benzina dà luogo anche a emissioni di ossidi di azoto (NO_X) e di diossido di zolfo (SO_2): le emissioni di queste sostanze inquinanti sono state calcolate utilizzando i fattori riportati nella tavola seguente[22].

Tavola 1.4.M – Inquinamento: fattori di emissione per combustibile

FATTORI DI EMISSIONE PER TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE *(grammi di NO_X e di SO_2 per litro, per Smc o per GJ di combustibile)*		
Combustibile	**Emissioni di ossidi di azoto**	**Emissioni di diossido di zolfo**
Gasolio per gruppi elettrogeni	1,80012 gNO_x/l	1,68756 gSO_2/l
Gas naturale per riscaldamento	0,949 gNO_x/Smc	0,01 gSO_2/Smc
Gasolio per riscaldamento	1,80012 gNO_x/l	1,68756 gSO_2/l
Gasolio per autotrazione	215,124 gNO_x/GJ	0,326 gSO_2/GJ
Benzina per autotrazione	42,774 gNO_x/GJ	0,223 gSO_2/GJ

Fonte: elaborazioni su dati ISPRA.

E3 Risorse idriche

Consumo totale di acqua. – I consumi di acqua sono stati ottenuti per lettura diretta dai contatori e riscontrati con quanto riportato nelle fatture. Per stimare i consumi idrici delle tre Delegazioni estere, dell'ufficio di rappresentanza presso la House of the Euro e degli immobili in locazione, è stato moltiplicato il dato medio relativo a tutti gli edifici della Banca nell'anno in esame (espresso in m^3/addetto) per il numero

22 Questi fattori sono stati calcolati sulla base di quelli riportati nella base dati dell'ISPRA dei fattori di emissione (cfr. sul sito *Emissioni. Inventario nazionale* dell'ISPRA, nella sezione *Fattori di emissione dalla combustione in Italia, anno 2022*, la tavola *Non industrial* e nella sezione *La banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia*, i valori *NO_x 2022 t/TJ totale* e *SO_2 2022 t/TJ totale* relativi alle voci *Passenger Cars - Petrol* e *Passenger Cars - Diesel*).

degli addetti di ciascuna Delegazione o che lavorano nell'ufficio di rappresentanza o nell'immobile in locazione. Nei consumi di acqua non potabile sono inclusi i consumi di acqua di raffreddamento degli impianti e di acqua per l'irrigazione delle aree verdi.

E4 Ecosistema e biodiversità

Uso del suolo. – Sono stati riportati i dati relativi al 2023 e al 2024, espressi in metri quadrati, del consumo di suolo relativo agli edifici a cui si riferiscono gli indicatori e le informazioni contenute nella *Relazione sulla gestione e sulla sostenibilità*, con la distinzione tra superficie totale impermeabilizzata, superficie totale orientata alla natura nei siti e superficie totale orientata alla natura fuori dai siti, come suggerito dal DR E4-5 degli standard ESRS. In particolare, il dato relativo alla superficie totale orientata alla natura fuori dai siti corrisponde alla superficie effettiva interessata dagli interventi di forestazione finanziati dalla Banca d'Italia.

E5 Uso dei beni e materiali ed economia circolare

Flussi di risorse in entrata. – Le risorse in entrata rilevanti sono descritte di seguito.

- Carta e toner: sono riportati i dati relativi agli acquisti nell'anno di riferimento. Nel caso delle attività di stampa delle pubblicazioni istituzionali sono stati indicati i consumi effettivi di carta e toner.
- Apparecchiature informatiche: sono riportati i dati relativi agli acquisti di pc e altre apparecchiature informatiche nell'anno di riferimento. Per i casi in cui i dati relativi al peso dei materiali acquistati non sono disponibili si è fatto ricorso a stime.
- Arredi: sono riportati i dati relativi agli acquisti di arredi e mobili per ufficio nell'anno di riferimento. Non essendo disponibile il dato sul peso si è fatto ricorso a una stima, moltiplicando il numero di pezzi per un peso medio di 30 kg.

Flussi di risorse in uscita. – Le risorse in uscita rilevanti sono descritte di seguito.

- Rifiuti generati: sono riportati i dati disponibili relativi ai rifiuti prodotti nel ciclo di vita delle banconote, nella stampa delle pubblicazioni, nell'epurazione di archivi e nello smaltimento di arredi, classificati in base alla pericolosità e alla tipologia di trattamento finale[23]. Per gli arredi, non essendo disponibile il dato relativo al peso, si è fatto ricorso a una stima, moltiplicando il numero di pezzi di arredo per un peso medio di 30 kg. Per i rifiuti costituiti da banconote logore triturate, in particolare, il peso è stato stimato moltiplicando il numero di banconote logore

23 In particolare, sono stati attribuiti alle voci: (a) "riciclo" i rifiuti avviati a operazioni di recupero con codici R3, R4 e R5 nei formulari di identificazione rifiuto; (b) "altre operazioni di recupero" tutti i rifiuti avviati a operazioni di recupero diverse da R3, R4 e R5; (c) "incenerimento" i rifiuti smaltiti con codici D10 e D11; (d) "smaltimento in discarica" i rifiuti inviati in discarica con codice D1; (e) "smaltimento per altre operazioni" tutti i rifiuti avviati a operazioni di smaltimento diverse da D1, D10 e D11.

ridotte in frammenti per il peso medio di un biglietto in euro (pari a 0,88 g/banconota). Per altre tipologie di rifiuti non ricomprese in elenco non sono stati riportati dati di dettaglio in quanto non disponibili.

- Beni donati: sono riportati i dati relativi a beni ceduti in donazione a soggetti pubblici, scuole, enti del terzo settore, associazioni sportive dilettantistiche, parrocchie o altri luoghi di culto, in un'ottica di economia circolare. Non essendo disponibile il dato relativo al peso si è fatto ricorso a una stima, moltiplicando il numero di pezzi di arredo per un peso medio di 30 kg e il numero di apparecchiature informatiche per un peso medio di 2,5 kg.
- Carta e toner: sono riportati i dati relativi agli acquisti nell'anno di riferimento. Nel caso delle attività di stampa delle pubblicazioni istituzionali sono stati indicati i consumi effettivi di carta e toner.

2. L'IMPEGNO SOCIALE

2.1 FORZA LAVORO PROPRIA E ALTRE TEMATICHE SOCIALI

Tavola 2.1.A – Forza lavoro propria: informazioni generali

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S1-6 Informazioni generali sui dipendenti dell'impresa				
Totale dipendenti (fine anno)				
Totale dipendenti	(n.)	7.027	6.968	59
di cui: uomini	(n.)	4.401	4.355	46
di cui: uomini	(%)	62,6	62,5	0,1
di cui: donne	(n.)	2.626	2.613	13
di cui: donne	(%)	37,4	37,5	-0,1
Dipendenti a tempo indeterminato				
Amministrazione centrale	(n.)	4.804	4.684	120
di cui: uomini	(n.)	3.070	2.978	92
di cui: donne	(n.)	1.734	1.706	28
Filiali	(n.)	1.944	1.981	-37
di cui: uomini	(n.)	1.131	1.158	-27
di cui: donne	(n.)	813	823	-10
Delegazioni e distaccati	(n.)	279	303	-24
di cui: uomini	(n.)	200	219	-19
di cui: donne	(n.)	79	84	-5
Dipendenti a tempo pieno	(n.)	6.857	6.803	54
Dipendenti a tempo parziale	(n.)	170	165	5
Turnover dipendenti				
Dipendenti cessati	(n.)	171	112	59
Tasso turnover dipendenti	(%)	2,4	1,6	0,8
S1-8 Contrattazione collettiva e dialogo sociale				
Copertura contratti collettivi	(%)	100	100	0
Copertura rappresentanti dei lavoratori	(%)	100	100	0

Tavola 2.1.B – Forza lavoro propria: diversità

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S1-9 Diversità				
Alta dirigenza				
Dipendenti alta dirigenza	(n.)	184	186	-2
Dipendenti alta dirigenza	(%)	2,6	2,7	-0,1
di cui: uomini	(n.)	139	138	1
di cui: uomini/tot. dipendenti uomini	(%)	3,2	3,2	0,0
di cui: donne	(n.)	45	48	-3
di cui: donne/tot. dipendenti donne	(%)	1,7	1,8	-0,1
Dipendenti per fasce di età				
Sotto i 30 anni	(n.)	315	296	19
di cui: uomini	(n.)	220	201	19
di cui: donne	(n.)	95	95	0
30 - 50 anni	(n.)	3.070	3.263	-193
di cui: uomini	(n.)	1.967	2.086	-119
di cui: donne	(n.)	1.103	1.177	-74
Sopra i 50 anni	(n.)	3.642	3.409	233
di cui: uomini	(n.)	2.214	2.068	146
di cui: donne	(n.)	1.428	1.341	87

Tavola 2.1.C – Forza lavoro propria: formazione

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S1-13 Formazione e sviluppo delle competenze				
Partecipazione a iniziative di formazione				
Totale partecipanti	(n.)	6.309	6.104	205
di cui: uomini	(n.)	3.842	3.739	103
di cui: donne	(n.)	2.467	2.365	102
Partecipanti su totale dipendenti	(%)	89,8	87,6	2,2
N. medio di ore di formazione per partecipante				
Partecipanti area manageriale	(n.)	60,6	51,9	8,7
di cui: uomini	(n.)	54,2	50,4	3,8
di cui: donne	(n.)	71,2	54,3	16,9
Partecipanti area operativa	(n.)	33,8	28,4	5,4
di cui: uomini	(n.)	32,8	28,8	4,0
di cui: donne	(n.)	35,2	27,8	7,4
N. medio ore di formazione totale	(n.)	48,6	41,7	6,9
di cui: uomini	(n.)	45,0	41,4	3,6
di cui: donne	(n.)	54,4	42,2	12,2

Tavola 2.1.D – Forza lavoro propria: salute e sicurezza

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S1-14 Salute e sicurezza				
Sistema di gestione della salute e della sicurezza				
Dipendenti coperti	(n.)	6.901	6.794	107
Copertura	(%)	98,2	97,5	0,7
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali				
Dipendenti	(n.)	0	0	–
Altri lavoratori che lavorano nei siti dell'impresa	(n.)	0	0	–
Infortuni				
Infortuni sul lavoro	(n.)	52	53	-1
Tasso di incidenza degli infortuni	(%)	5	5	0
Casi di malattie professionali dipendenti e lavoratori autonomi/interinali				
Dipendenti	(n.)	0	0	–
Lavoratori autonomi	(n.)	0	0	–
Giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi				
Dipendenti	(n.)	816	810	6
- Per infortuni sul lavoro e malattie	(n.)	816	810	6
- Per decessi	(n.)	0	0	–
Lavoratori autonomi	(n.)	0	0	–
- Per infortuni sul lavoro e malattie	(n.)	0	0	–
- Per decessi	(n.)	0	0	–
Incidenza giornate perse / giornate lavorate	(%)	0,05	0,05	0

Tavola 2.1.E – Forza lavoro propria: equilibrio vita-lavoro

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S1-15 Equilibrio vita professionale e privata				
Congedi parentali				
Dipendenti con diritto a congedi per motivi familiari	(n.)	2.397	2.348	49
Dipendenti aventi diritto	(%)	34	34	0
di cui: uomini	(n.)	1.454	1.423	31
di cui: uomini	(%)	33,0	32,7	0,3
di cui: donne	(n.)	943	925	18
di cui: donne	(%)	35,9	35,4	0,5

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S1-15 Equilibrio vita professionale e privata				
Congedi parentali				
Aventi diritto che hanno usufruito dei congedi	(n.)	558	531	27
Dipendenti che hanno usufruito	(%)	23	23	0
di cui: uomini	(n.)	246	239	7
di cui: uomini	(%)	16,9	16,8	0,1
di cui: donne	(n.)	312	292	20
di cui: donne	(%)	33,1	31,6	1,5

Tavola 2.1.F – Forza lavoro propria: assegnazioni di posizioni manageriali e avanzamento (indicatori specifici)

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S-S Indicatori specifici				
Assegnazione di posizioni manageriali				
Numero di selezioni chiuse nell'anno	(n.)	87	128	-41
Numero di partecipanti alle selezioni	(n.)	389	564	-175
di cui: uomini	(n.)	248	362	-114
di cui: uomini	(%)	63,8	64,0	-0,2
di cui: donne	(n.)	141	202	-61
di cui: donne	(%)	36,2	36,0	0,2
Numero totale di posizioni assegnate a esito di selezioni	(n.)	86	128	-42
di cui: uomini	(n.)	53	74	-21
di cui: uomini	(%)	61,6	58,0	3,6
di cui: donne	(n.)	33	54	-21
di cui: donne	(%)	38,4	42,0	-3,6
Nomine dirette	(n.)	36	36	0
di cui: uomini	(n.)	20	26	-6
di cui: donne	(n.)	16	10	6
Avanzamento - Area manageriale: passaggi di livello				
Passaggi assegnati nell'anno (A)	(n.)	1.833	1.704	129
di cui: uomini	(n.)	1.192	1.084	108
di cui: donne	(n.)	641	620	21
Totale scrutinabili (B)	(n.)	3.430	3.280	150
di cui: uomini	(n.)	2.176	2.092	84
di cui: donne	(n.)	1.254	1.188	66
Percentuale avanzamento (A/B)	(%)	53,4	52,0	1,4
di cui: uomini	(%)	54,8	51,8	3,0
di cui: donne	(%)	51,1	52,2	-1,1

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S-S Indicatori specifici				
Avanzamento - Area manageriale: passaggi di segmento				
Passaggi assegnati nell'anno (C)	(n.)	192	182	10
di cui: uomini	(n.)	124	123	1
di cui: donne	(n.)	68	59	9
Totale scrutinabili (D)	(n.)	1.961	1.893	68
di cui: uomini	(n.)	1.235	1.211	24
di cui: donne	(n.)	726	682	44
Percentuale avanzamento (C/D)	(%)	9,8	9,6	0,2
di cui: uomini	(%)	10,0	10,2	-0,2
di cui: donne	(%)	9,4	8,7	0,7

Tavola 2.1.G – Forza lavoro propria: avanzamento, concorsi e lavoro da remoto (indicatori specifici)

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S-S Indicatori specifici				
Avanzamento – Area operativa: promozioni				
Numero promozioni nell'anno (E)	(n.)	130	153	-23
di cui: uomini	(n.)	86	90	-4
di cui: donne	(n.)	44	63	-19
Totale scrutinabili (F)	(n.)	844	873	-29
di cui: uomini	(n.)	471	474	-3
di cui: donne	(n.)	373	399	-26
Percentuale avanzamento (E/F)	(%)	15,4	17,5	-2,1
di cui: uomini	(%)	18,3	19,0	-0,7
di cui: donne	(%)	11,8	15,8	-4,0
Assunzioni tramite concorsi esterni				
Numero di concorsi banditi	(n.)	7	6	1
Numero totale di domande pervenute (G)	(n.)	14.539	6.899	7.640
di cui: uomini	(n.)	7.672	3.357	4.315
di cui: donne	(n.)	6.867	3.542	3.325
Numero effettivo partecipanti ai concorsi (H)	(n.)	3.849	1.476	2.373
di cui: uomini	(n.)	2.090	731	1.359
di cui: donne	(n.)	1.759	745	1.014
Numero totale di idonei ai concorsi banditi (I)	(n.)	227	150	77
di cui: uomini	(n.)	186	82	104
di cui: donne	(n.)	41	68	-27

S-1 FORZA LAVORO PROPRIA	Unità di misura	2024	2023	Var.
S-S Indicatori specifici				
Tasso di partecipazione (H/G)	(%)	26,5	21,4	5,1
di cui: uomini	(%)	27,2	21,8	5,4
di cui: donne	(%)	25,6	21,0	4,6
Tasso di successo (I/H)	(%)	5,9	10,2	-4,3
di cui: uomini	(%)	8,9	11,2	-2,3
di cui: donne	(%)	2,3	9,1	-6,8
Assunzioni effettuate nell'anno	(n.)	230	240	-10
di cui: uomini	(n.)	151	144	7
di cui: donne	(n.)	79	96	-17
Lavoro da remoto				
Quota media di giornate lavorate a distanza	(%)	38	37	1

Tavola 2.1.H – Altri indicatori sociali (indicatori specifici)

S-S ALTRI INDICATORI SOCIALI	Unità di misura	2024	2023	Var.
S-S Indicatori specifici				
Iniziative di ricerca finanziate				
Progetti di ricerca e *fellowships*	(n.)	28	28	0
Contributi alle iniziative di utilità sociale				
Iniziative	(n.)	147	157	-10
In milioni di euro	(n.)	4,9	6,0	-1,1
Tirocini formativi				
Tirocini formativi nell'anno	(n)	190	184	6
Contributi al dibattito economico e audizioni parlamentari				
Interventi dei membri del Direttorio e altri rappresentanti	(n.)	78	110	-32
Audizioni parlamentari	(n.)	13	9	4
Memorie scritte	(n.)	5	12	-7
Utile netto e contributi al bilancio pubblico				
Utile netto di bilancio (in milioni di euro)	(n.)	844	815	29
Utili attribuiti allo stato (in milioni di euro)	(n.)	644	615	29
Servizi informativi				
Centrale dei rischi (numero accessi)	(n.)	947.000	785.000	162.000
Centrale di allarme interbancaria (numero report ai richiedenti)	(n.)	73.914	65.197	8.717

2.2 NOTE METODOLOGICHE

S1-6 Informazioni generali sui dipendenti

Turnover dei dipendenti. – Per il calcolo del turnover dei dipendenti è stato conteggiato il numero di persone in servizio al 31 dicembre di ciascun anno, mentre i dipendenti cessati sono quelli che lasciano il luogo di lavoro su base volontaria o a causa di licenziamento, pensionamento o decesso in servizio.

S1-8 Contrattazione collettiva e dialogo sociale

Copertura contratti collettivi. – Il rapporto di impiego è disciplinato nel Regolamento del personale, il cui contenuto è determinato in esito agli accordi sindacali. Pertanto la disciplina collettiva riguarda l'intera compagine.

Copertura rappresentanti dei lavoratori. – Nella definizione del tasso di copertura da parte dei rappresentanti dei lavoratori si è fatto riferimento alla presenza di rappresentanti sindacali in grado di garantire il rispetto della normativa sul rapporto di impiego e di tutelare le condizioni di lavoro del personale.

S1-9 Diversità

Dipendenti appartenenti all'alta dirigenza. – Nel calcolo sono state considerate le figure di: Capo Dipartimento, Funzionari generali non a capo di Dipartimento, Capo Servizio e strutture analoghe (es. Capo UIF, SNA, ecc.), rispettivi Vice, Titolari e Vice di Filiale.

Dipendenti per fasce di età. – Nella ripartizione per fasce di età: "sotto i 30 anni" è inteso come non avere ancora compiuto 30 anni, mentre "sopra i 50 anni" è inteso come da 51 anni compiuti in poi.

S1-13 Formazione e sviluppo delle competenze

Numero medio di ore di formazione per partecipante. – Per il computo sono state considerate le ore di formazione svolte dal personale di riferimento (uomini, donne, area manageriale, area operativa) rapportate al numero di partecipanti al 31 dicembre appartenenti alla relativa categoria.

S1-14 Salute e sicurezza

Sistema di gestione della salute e della sicurezza. – Per il computo è stato considerato il totale dei dipendenti al 31 dicembre, inclusi i contrattisti, escluso il personale

distaccato all'estero e gli addetti alle Delegazioni (dato preso in considerazione per le rilevazioni e le statistiche sugli infortuni sul lavoro in conformità alla norma UNI 7249:2007).

Tasso di incidenza degli infortuni. – Il tasso degli infortuni è calcolato suddividendo il numero di casi di infortunio per il totale di ore lavorate e moltiplicando per un milione. Questo tasso rappresenta quindi il numero di casi corrispondenti per milione di ore lavorate.

Giorni persi per infortuni sul lavoro. – Sono indicati i giorni di assenza dal lavoro riferiti alle seguenti causali: malattia, infortunio per causa di servizio, aspettativa per motivi di salute.

S1-15 Equilibrio vita professionale e privata

Congedi parentali. – Nel calcolo dei dipendenti con diritto al congedo per motivi di famiglia sono considerati i dipendenti in servizio (esclusi quelli distaccati a carico dell'ente o in aspettativa per impieghi) con diritto alla fruizione di: congedi di maternità/paternità, congedi parentali, altri congedi e permessi legati alla maternità (riposi giornalieri, malattia di figli, esami prenatali), congedi per l'assistenza a familiari in situazione di disabilità grave (L. 104/92). Gli aventi diritto che hanno usufruito dei congedi sono coloro che hanno effettivamente utilizzato i congedi citati.

S-S Indicatori specifici

Assegnazione di posizioni manageriali. – L'assegnazione di posizioni manageriali avviene in linea generale attraverso specifiche selezioni interne (*vacancy*). In alcuni casi tuttavia le posizioni manageriali sono assegnate per nomina diretta. Questo può accadere per posizioni per le quali il Regolamento del personale non prevede in via ordinaria lo svolgimento di una *vacancy* oppure in relazione ad alcune situazioni specifiche, quali la limitata contendibilità della posizione (emersa ad es. da una precedente *vacancy* andata deserta) o l'esigenza di coprire in tempi rapidi posizioni interessate da interventi di riorganizzazione (o per le quali si era di recente svolta una *vacancy*). Possono essere inoltre disposte rotazioni tra posizioni anche nell'ambito di percorsi di sviluppo manageriale.

Numero di selezioni chiuse nell'anno. – I dati sulle selezioni si riferiscono a quelle chiuse durante l'anno di riferimento. Nel 2024 una delle 87 selezioni chiuse si è conclusa senza vincitore.

Avanzamento: area manageriale. – Il sistema premiante adottato dalla Banca per il personale dell'area è basato su passaggi di segmento e sull'attribuzione di livelli economici all'interno dei segmenti; per tali passaggi la normativa interna prevede distinti requisiti di esaminabilità. I dati forniti non includono i dipendenti rientrati nel secondo semestre dell'anno da aspettativa per assunzione di impieghi, per i quali opera la ricostruzione di carriera.

Avanzamento: area operativa. – Nelle promozioni dell'area operativa sono inclusi solo i passaggi interni all'area.

Assunzioni tramite concorsi esterni. – Il dato sui concorsi banditi si riferisce al numero complessivo di procedure concorsuali avviate:

- nel 2024: 5 bandi di concorso, di cui 1 relativo a 3 profili;
- nel 2023: 2 bandi di concorso, ciascuno relativo a 3 profili.

Idonei ai concorsi banditi. – Il dato include tutti i candidati che, avendo ottenuto nelle prove di concorso punteggi superiori a quelli minimi richiesti, compongono la graduatoria di merito.

Tasso di successo. – L'indicatore è calcolato rapportando il numero degli idonei alle procedure concorsuali con quello dei candidati che vi hanno partecipato.

Assunzioni effettuate nell'anno. – Le assunzioni avvengono attingendo dalle graduatorie di merito delle procedure concorsuali che possono riferirsi anche a concorsi banditi negli anni precedenti.

Quota media di giornate lavorate a distanza. – Il dato è pari al rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lavorato da remoto (nelle varie forme a disposizione per i dipendenti: lavoro delocalizzato, *off-site* e telelavoro) sul personale in servizio (esclusi gli assenti). Non sono inclusi nell'analisi: il personale in aspettativa, il personale delle Delegazioni, i distaccati a carico ente (all'estero o presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Contributi al dibattito economico e audizioni parlamentari. – I dati relativi alle audizioni parlamentari e alle memorie scritte si riferiscono, per il 2024, al periodo gennaio 2024-maggio 2025; per il 2023, al periodo gennaio 2023-maggio 2024.

3. L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA NELLA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

3.1 LA CONDOTTA AZIENDALE

Tavola 3.1.A – Condotta aziendale: prevenzione della corruzione attiva e passiva

G-1 CONDOTTA AZIENDALE	Unità di misura	2024	2023	Var.
G1-3 Prevenzione della corruzione attiva e passiva				
Formazione dipendenti				
Totale destinatari della formazione	(n.)	3.207	3.031	176
di cui: funzioni a rischio	(n.)	1.597	1.719	-122
Totale ore di formazione erogate	(n.)	4.454	4.655	-201
di cui: alle funzioni a rischio	(n.)	2.147	2.699	-552
di cui: attraverso corsi online di autoformazione	(n.)	201	283	-82

Tavola 3.1.B – Condotta aziendale: prassi di pagamento

G-1 CONDOTTA AZIENDALE	Unità di misura	2024	2023	Var.
G1-6 Prassi di pagamento				
Indicatori operativi				
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (giorni in anticipo rispetto alla scadenza)	(n.)	-10,08	-9,55	-0,53
Categorie principali di fornitori				
N. di pagamenti in linea con i termini standard (A)	(n.)	27.400	27.652	-252
- Italia	(n.)	26.420	26.598	-178
- Resto del mondo	(n.)	980	1.054	-74
N. totale di pagamenti (B)	(n.)	28.313	28.725	-412
- Italia	(n.)	27.317	27.639	-322
- Resto del mondo	(n.)	996	1.086	-90
N. fornitori dove sono rispettati i termini di pagamento (C)	(n.)	4.013	4.091	-78
- Italia	(n.)	3.739	3.827	-88
- Resto del mondo	(n.)	274	264	10
Numero totale di fornitori per la categoria (D)	(n.)	4.345	4.504	-159
- Italia	(n.)	4.058	4.229	-171
- Resto del mondo	(n.)	287	275	12
Pagamenti in linea con i termini standard (A/B)	(%)	97	96	1,0
- Italia	(%)	97	96	1,0
- Resto del mondo	(%)	98	98	0,0
Fornitori dove sono rispettati termini di pagamento (C/D)	(%)	92	91	1,0
- Italia	(%)	92	90	2,0
- Resto del mondo	(%)	96	97	-1,0

Tavola 3.1.C – Condotta aziendale (indicatori specifici)

G-1 CONDOTTA AZIENDALE	Unità di misura	2024	2023	Var.
G-S Indicatori specifici				
Tutela dei dati personali				
Processi nel Registro dei trattamenti	(n.)	223	209	14
Analisi di impatto	(n.)	12	8	4
Violazioni di dati personali	(n.)	48	56	-8
di cui: imputabili all'utenza	(n.)	23	23	0
Segnalazioni interne				
Casi di whistleblowing	(n.)	0	0	0
Appalti				
Procedure di appalto avviate e aggiudicate	(%)	89	91	-2
Rispetto delle tempistiche concordate	(%)	88	87	1
Efficacia processo di appalto e apprezzamento degli utenti	(%)	96	96	0
Valore delle procedure aggiudicate con offerta economicamente più vantaggiosa	(%)	75	91	-16
Procedure di appalto caratterizzate da clausole ecologiche e sociali	(n.)	52	28	24
Sicurezza, integrità e affidabilità dei sistemi informativi				
Interruzioni di servizio di impatto rilevante	(n.)	0	0	0
Violazioni di riservatezza e integrità di impatto rilevante	(n.)	0	0	0

3.2 NOTE METODOLOGICHE

G1-3 Prevenzione della corruzione attiva e passiva

Funzioni a rischio. – Si fa riferimento a funzioni a rischio di corruzione attiva e passiva a causa delle mansioni svolte e delle relative responsabilità.

G1-6 Prassi di pagamento

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (giorni in anticipo rispetto alla scadenza). – L'indicatore è una media ponderata che tiene conto dell'importo delle fatture e dei giorni di pagamento.

Categorie principali di fornitori. – Attualmente le categorie di riferimento sono soltanto di tipo geografico: Italia, UE, extra UE (le categorie UE ed extra UE sono state consolidate e convogliate nella voce "resto del mondo", a causa del loro ridotto contributo quantitativo rispetto al totale complessivo).

Rispetto delle tempistiche concordate. – I termini di pagamento sono definiti in base alla data di scadenza di ciascuna fattura. Il rispetto dei termini di pagamento è stato

quindi calcolato per ciascuna fattura confrontando la data di scadenza con quella del pagamento. Nel computo del numero di fornitori per cui sono rispettati i termini di pagamento sono stati considerati solo i fornitori per i quali sono stati rispettati i termini per tutte le fatture.

G-S Indicatori specifici

Processi nel Registro dei trattamenti di dati personali. – Ai sensi dell'art. 30 e del considerando 82 del regolamento UE/2016/679 (General Data Protection Regulation, GDPR) il Registro costituisce uno degli adempimenti principali del Titolare del trattamento dei dati personali e contiene tutte le informazioni relative alle attività di trattamento, deve avere forma scritta, anche elettronica, e deve essere esibito su richiesta al Garante. Tra i compiti del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) è previsto il regolare monitoraggio del Registro.

Analisi di impatto. – La valutazione di impatto (*Data Protection Impact Assessment,* DPIA) ai sensi del GDPR consiste in un'analisi approfondita, effettuata prima di procedere a un nuovo trattamento di dati personali, per valutarne la necessità e la proporzionalità e, qualora l'attività presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, le eventuali misure di sicurezza poste a presidio.

Violazioni di dati personali. – L'ambito nel quale si concentrano maggiormente le segnalazioni di violazione dei dati personali è quello inerente agli accessi alla Centrale dei rischi, seguito da quello relativo alla gestione dei procedimenti dinanzi all'Arbitro Bancario Finanziario. In misura meno frequente, si rilevano incidenti nella comunicazione dei report della Centrale di allarme interbancaria, nella gestione degli esposti bancari e nell'invio di messaggi di posta elettronica.

Procedure di appalto avviate e aggiudicate. – Numero delle procedure con bando/aggiudicazione nel 2024 rispetto alle procedure da avviare/aggiudicare nel 2024.

Rispetto delle tempistiche concordate. – Numero delle procedure aggiudicate nell'anno con trasmissione del contratto entro la data limite indicata dall'utente rispetto al numero delle procedure aggiudicate totali.

Valore delle procedure aggiudicate con offerta economicamente più vantaggiosa. – Valore delle procedure aggiudicate con ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al valore totale delle procedure competitive aggiudicate.